Bilancio di sostenibilità **2025**

COPMA



COPMA

Bilancio di sostenibilità **2025**

www.copma.it

Sommario

Highlights 6

Lettera agli stakeholder 10

COPMA: identità, governance & sostenibilità 12

1.1 Gruppo COPMA 13
1.2 Rendicontazione di sostenibilità di COPMA SCPA 13
1.3 Dimensione economica di COPMA SCPA 13
1.4 Governance di COPMA SCPA 13
1.5 Governance e condotta d'impresa 16
1.5.1 Principi e valori di COPMA SCPA 18
1.5.2 Attenzione alle tematiche di sostenibilità 18
1.5.3 Canali di comunicazione 19

Servizi e business model 20

2.1 Modello di business 21
2.2 Catena del valore 24
2.3 Stakeholder di COPMA SCPA 24

Analisi di doppia materialità 26

3.1 Metodologia 27
3.2 Metodologia di valutazione di impatti e rischi ESG 27
3.3 Risultati 28

Dimensione ambientale 30

4.1 Cambiamento climatico e rischi fisici correlati 31
4.2 Cambiamento climatico: politiche, azioni e obiettivi 34
4.3 Consumo di energia e mix energetico 35
4.3.1 Intensità energetica 40
4.4 Emissioni di gas serra 40
4.5 Prevenzione dell'inquinamento 42
4.6 Consumo idrico 43
4.7 Economia circolare e gestione dei rifiuti 43
4.7.1 Sintesi volumi di rifiuti per pericolosità e destinazione 45
4.8 Biodiversità e utilizzo del suolo 45

Dimensione sociale 46

5.1 Forza lavoro propria: composizione e caratteristiche 47
5.1.1 Valorizzazione delle diversità e pari opportunità 48
5.2 Politiche e misure a favore del personale 48
5.2.1 Coinvolgimento e ascolto della forza lavoro 50
5.2.2 Welfare e work-life balance 51
5.3 Formazione 51
5.4 Salute e sicurezza 51
5.5 Creazione di valore condiviso per le comunità e i territori locali 52
5.6 Clienti e consumatori finali 53

Nota metodologica 56

Indice VSME 57

Allegato 1 62

Allegato 2 65

Highlights

54

Anni di storia

216

Soci lavoratori

11,68 tCO2eq/M€

Di intensità emissiva
(-9,2% rispetto al 2024)

EU Ecolabel

25,47%

Dei prodotti acquistati
certificati Ecolabel

96,6%

Di dipendenti assunti/e
a tempo indeterminato

1.593

Dipendenti in
media nel 2025



74%

Dipendenti donne
al 31.12.2025



10

Regioni servite

62.293,14 €

Euro erogati in donazioni
e sponsorizzazioni

970.034 Kg

Kg di rifiuti avviati a recupero o
riutilizzo (98,2% del totale prodotto)

Implementati i seguenti Sistemi di Gestione certificati e marchi ESG:

UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN 16636:2015	Servizi Gestione e Controllo delle Infestazioni (Pest Management)
UNI EN ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
SA 8000:2014	Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale d'Impresa
UNI/PdR 125:2022	Sistema di Gestione per la parità di genere
UNI EN ISO 30415:2021	Sistema di Gestione per la diversità e l'inclusione
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di Gestione della Qualità
Certificazione Ecolabel	Ottenimento della certificazione Ecolabel per i servizi di pulizia degli ambienti interni
Prodotti PCHS®	Utilizzo di prodotti PCHS® che garantiscono una maggiore efficienza, riduzione dell'uso di sostanze chimiche e diminuzione dell'impatto ambientale
Certificazione ANMDO-IQC	Attesta lo svolgimento di buone pratiche di pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero
Certificazione EthicsGO	Ottenuta nel 2025, livello "Best in Ethics and Sustainability" - per la comunicazione della propria strategia di sostenibilità



Lettera agli stakeholder

Care Socie, Cari Soci, Collaboratori, Clienti e Partner,

il Bilancio di Sostenibilità 2025 segna per COPMA un traguardo importante: 54 anni di storia in cui i principi di partecipazione, mutualità e solidarietà che guidano la nostra cooperativa fin dalla fondazione non sono mai cambiati nella sostanza. Siamo oggi presenti in 10 regioni italiane, con 216 soci lavoratori e quasi 1.600 dipendenti in media nell'anno: numeri che raccontano non solo uno sviluppo dimensionale, ma un radicamento sempre più profondo nei territori in cui operiamo, testimoniato anche dai 33 nuovi soci e nuove socie entrati nella nostra compagine sociale nel corso dell'anno. Il percorso di crescita del Gruppo prosegue inoltre con l'ingresso di Siglobal S.r.l., realtà toscana specializzata in costruzioni e facility management, che amplia e rafforza la gamma di servizi che possiamo offrire ai nostri clienti.

Il 2025 è stato soprattutto l'anno in cui abbiamo dato piena concretezza al nostro impegno per le persone. Dopo aver ottenuto nel 2024 la certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022, abbiamo completato il percorso conseguendo l'attestazione UNI EN ISO 30415:2021 per la diversità e l'inclusione: un doppio riconoscimento che pone COPMA tra le organizzazioni che uniscono, in modo strutturato e verificato, l'attenzione alla parità di genere e alla valorizzazione di ogni forma di diversità sul luogo di lavoro. Non è un punto di arrivo, ma la base su cui continuare a costruire una cultura aziendale che mette le persone – la nostra risorsa più preziosa – al centro di ogni scelta. A questo si affianca il riconoscimento EthicsGO, livello "Best in Ethics and Sustainability", ottenuto quest'anno per la qualità e la trasparenza con cui comunichiamo la nostra strategia di sostenibilità.

Il nostro impegno ambientale continua a produrre risultati misurabili: l'intensità emissiva si è ridotta del 9,2% rispetto al 2024 e oltre un quarto dei prodotti che acquistiamo è certificato Ecolabel. Abbiamo inoltre rafforzato la governance della legalità e della trasparenza, formalizzando una specifica Politica Anticorruzione e proseguendo il percorso verso la certificazione UNI ISO 37001.

Il valore che generiamo non si misura solo in termini economici, ma nella fiducia costruita insieme ai nostri stakeholder: enti pubblici, clienti privati, comunità locali e istituzioni cooperative. Ringraziamo tutte le persone che, ogni giorno, condividono il nostro impegno per una cooperazione che crea lavoro di qualità, promuove la dignità delle persone e tutela l'ambiente. La sostenibilità, per COPMA, resta una scelta di coerenza: tra ciò che siamo, ciò che facciamo e ciò che vogliamo lasciare alle generazioni future.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

COPMA – Ferrara

Silvia Grandi





COPMA: identità, governance & sostenibilità



1.1 Gruppo COPMA

VSME B1 Basi per la redazione

COPMA Società Cooperativa per Azioni è un'organizzazione di tipo cooperativo con sede a Ferrara, attiva nel settore dei servizi di pulizia, sanificazione e logistica per ambienti in grandi comunità sia in ambito sanitario che civile.

COPMA SCPA (di seguito COPMA) è a capo di un gruppo che comprende anche le seguenti società operative:

- Fulgens Italia S.r.l.
- Nuova Sportiva- Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata
- Atena-Alfa S.r.l.
- Niagara S.r.l.
- Progeo Plast S.r.l.
- Carpispurgo S.r.l.
- SIGLOBAL S.r.l.

Quest'ultima è stata acquisita nel 2025 dal COPMA confermando il percorso di crescita e sviluppo del Gruppo con una progressiva integrazione e ampliamento di servizi: è un'organizzazione specializzata in costruzioni, ristrutturazioni di pregio e manutenzioni ordinarie e straordinarie, con sede in provincia di Firenze, con oltre dieci anni di esperienza nel settore edile toscano, qualificata con certificazioni SOA (categorie OG1 e OG2) e UNI EN ISO 9001, attiva nei servizi di global service e facility management per committenza pubblica e privata.

1.2 Rendicontazione di sostenibilità di COPMA SCPA

VSME B1 Basi per la redazione

L'attuale edizione del Bilancio di sostenibilità, relativa all'esercizio 2025, è di carattere individuale e riguarda la sola COPMA Società Cooperativa. Il perimetro dell'informativa di Sostenibilità, pertanto, diverge dal perimetro del Bilancio d'esercizio consolidato comprendente anche le società del gruppo di cui sopra.

COPMA realizza il Bilancio di Sostenibilità a partire dal 2022: l'attuale informativa ESG è redatta in conformità con il Voluntary Standard for non listed SMEs (VSME) standard di carattere volontario emanato dalla Commissione UE per le organizzazioni non rientranti nell'ambito della Direttiva 2022/2464/UE – la cosiddetta Corporate Sustainability Reporting Directive- e che quindi non devono applicare obbligatoriamente gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS); proprio a quest'ultimi lo standard VSME si ispira con un approccio semplificato e proporzionato.

COPMA SCPA rientrava inizialmente nel campo di applicazione CSRD; tuttavia, a seguito del processo di semplificazione normativa, attraverso il cosiddetto Pacchetto Omnibus – Direttiva 2026/470/UE- non ricadrà più all'interno del perimetro delle imprese coinvolte. Quindi, a differenza della scorsa edizione dove sono stati considerati gli standard ESRS, per l'attuale edizione del Bilancio di Sostenibilità si considera lo standard VSME.

1.3 Dimensione economica di COPMA SCPA

VSME B1 Basi per la redazione

Nel 2025 COPMA SCPA ha fatto registrare, relativamente al proprio perimetro individuale, un fatturato pari a 48.558.898 € e un attivo di Stato Patrimoniale pari a 85.379.211 €.

1.4 Governance di COPMA SCPA

VSME C2 Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME C9 Diversità di genere negli organismi di governance

L'organo principale della Cooperativa è l'Assemblea dei Soci che definisce le linee strategiche e che detiene le seguenti funzioni:

- Nomina del CdA;
- Approvazione dello Statuto e modifiche;
- Approvazione del Bilancio consuntivo;
- Nomina del Collegio Sindacale.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano iscritti nel Libro Soci n. 216 soci lavoratori. Nell'ambito di tale compagine, n. 24 soci lavoratori rivestono anche la qualifica di soci sovventori, categoria che conta complessivamente n. 39 soci. I n. 216 soci lavoratori risultano altresì tutti titolari di azioni di partecipazione cooperativa, categoria alla quale appartengono complessivamente n. 262 soci. La presenza dei soci-lavoratori costituisce un elemento di partecipazione alla vita sociale della cooperativa, integrando nei processi decisionali le esperienze maturate nell'operatività quotidiana. L'organo di amministrazione e gestione di COPMA Società Cooperativa è il Consiglio di Amministrazione, co-

Il gruppo COPMA



COPMA SCPA
Innovatori nella sanificazione e nella pulizia ambientale, sanitaria, civile e industriale.

FULGENS ITALIA
Specializzata nel Facility Integrato Pulizie Manutenzioni e Servizi Accessori in ambito Trasporto Ferroviario e Metropolitano.

NIAGARA SRL
Specializzata nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti industriali. Niagara SRL controlla a sua volta W.T.S. srl che si occupa del recupero, dello stoccaggio e dello smaltimento dei rifiuti.

CARPISPURGO SRL
Carpispurgo SRL con sede a Carpi (MO), gestisce il servizio di trasporti e logistica rifiuti ed effettua servizi di lavaggio e manutenzione di impianti industriali.

ATENA-ALFA
Promuove e commercializza il sistema PCHS®.

SIGLOBAL
Opera nel settore edile con nuove costruzioni, manutenzioni e ristrutturazioni anche di particolare pregio.

NUOVA SPORTIVA
Realizza e gestisce impianti sportivi natatori.

PROGEO PLAST SRL
Opera nel settore immobiliare.

Consiglio di Amministrazione

GRANDI SILVIA	Presidente CdA
VILLANI PAOLO	Vice Presidente CdA
BONZAGNI MIRNA	Consigliera
TOSI ELISABETTA	Consigliera
GHERARDI ROSELLA*	Consigliera
FOGLI CHRISTIAN	Consigliere
BUGIN SILVANA	Consigliera
PARMEGGIANI CRISTINA	Consigliera
MISTRONI NATASCIA	Consigliera
CELESTINO ELENA	Consigliera
BONAZZI ALESSIO	Consigliere
BALDONI VIVIANA	Consigliera
MARELLI DELIA	Consigliera

Collegio Sindacale

SOFFRITTI GIAN LUCA	Presidente Collegio Sindacale
SANI MASSIMO	Sindaco
CHIAROLLA PAOLO	Sindaco
SCHINCAGLIA SUSANNA	Sindaca supplente
BUZZI GRETA	Sindaca supplente

* Nell'Assemblea tenutasi il 04/12/2025 è decaduta la Consigliera Gherardi Rosella, sostituita dalla Consigliera Tagliatti Elisa.

stituito da 13 componenti, di cui 10 donne e 3 uomini: di seguito il dettaglio.

L'assemblea tenutasi il 04/12/2025 ha deliberato il numero dei componenti della prossima consigliatura che per il triennio 2026-2028 sarà di 11 Consiglieri/e.

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo esecutivo della Cooperativa. La Presidenza del Consiglio di Amministrazione è affidata a Grandi Silvia che rappresenta legalmente la Cooperativa unitamente al Vice Presidente, Villani Paolo.

L'organo di controllo societario è il Collegio Sindacale che vigila sul rispetto delle leggi e dello statuto e sulla corretta gestione societaria. Esso è composto da 3 membri, a cui si aggiungono due sindaci supplenti. Di seguito il dettaglio.

Per il 2025 un gruppo di lavoro ha coordinato lo sviluppo delle diverse fasi del processo di rendicontazione e della raccolta dati. Il gruppo di lavoro è composto dai Responsabili delle seguenti aree:

- Direzione Generale;
- Area Amministrativa;
- Area Personale;
- Area Qualità, Sicurezza e Sistemi di Gestione;
- Area Comunicazione;
- Area Acquisti;
- Area Tecnica.

Il gruppo di lavoro di riferimento per il processo di rendicontazione di sostenibilità relativo all'esercizio 2025, attraverso il coordinamento dei flussi informativi provenienti dalle diverse funzioni aziendali, ha il compito di garantire la completezza, l'integrità e l' attendibilità delle informative inserite nel presente Bilancio di Sostenibilità, assicurandone al contempo coerenza con le voci del Bilancio d'esercizio e le informative riportate nella documentazione dei diversi Sistemi di gestione.

1.5 Governance e condotta d'impresa

VSME C6 Informazioni addizionali sulla propria forza lavoro

VSME B11 Condanne e sanzioni per corruzione e concussione

COPMA opera nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni oltre che delle normative comunitarie e nazionali.

La società opera nel rispetto dei principi di:

- Legalità;
- Etica e responsabilità;
- Trasparenza.

COPMA si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione 231, sistema di gestione di carattere volontario implementato nel 2014 secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e da ultimo aggiornato tramite il Decreto Legislativo n. 24 del 2023. Il Modello di Organizzazione e Gestione 231 è atto a prevenire e controllare i reati previsti dalla legge, con riferimento anche ai fenomeni di natura corruttiva. Parte integrante di tale Sistema di Gestione è il Codice Etico e di Condotta adottato nell'ambito del Sistema di gestione 231 che esplicita valori, principi e comportamenti che tutte le risorse aziendali devono rispettare unitamente alle controparti commerciali con la società: sono inclusi amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni.

COPMA si adopera affinché tutti i dipendenti e i collaboratori siano pienamente consapevoli dei principi etici e delle norme di comportamento, inclusi i nuovi assunti, ponendo un'attenzione particolare a coloro che operano in aree sensibili o ad alto rischio. L'obiettivo è creare una cultura aziendale radicata nei valori etici e assicurare una comprensione chiara delle aspettative di comportamento.

Come definito dalla normativa, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) che ha il compito di monitorare e verificare del rispetto dei principi elencati nel Codice Etico. L'OdV ha anche il compito di proporre miglioramenti al Codice Etico in essere e all'adeguamento delle diverse politiche aziendali correlate.

Il Codice Etico e di Condotta di COPMA esplicita i seguenti valori:

- Principi etici generali che presuppongono il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili in cui opera la società;
- Integrità e onestà che implicano la non commissione di atti illeciti o ingannevoli, come la falsificazione di documenti, la distorsione delle informazioni, rispetto degli impegni presi e nella trasparenza delle operazioni aziendali;
- Dignità e uguaglianza per tutte le risorse umane coinvolte nella società affinché non si verifichino fenomeni discriminatori e siano valorizzate le diversità individuali, valorizzazione delle diversità individuali;
- Tracciabilità e riservatezza delle operazioni aziendali e protezione dei dati sensibili di soci, dipendenti, clienti e altri stakeholder;
- Norme di comportamento basate sull'integrità, trasparenza, equità e correttezza nei rapporti con le autorità pubbliche, i partiti politici, le organizzazioni sindacali e altre parti terze;
- Salute e sicurezza dei/delle dipendenti al fine di minimizzare l'incidenza di infortuni e malattie professionali; ciò include formazione e aggiornamento degli operatori e delle operatrici affinché siano consapevoli dei rischi legati alle loro mansioni e possano così gestirli opportunamente;
- Protezione e uso consapevole delle risorse aziendali affinché non vengano danneggiate, distrutte o smarrite.

COPMA ha predisposto un Codice di Condotta per i propri fornitori al fine di condividere i principi di salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, l'adozione di buone pratiche ambientali e il rispetto dei principi etici.

Attraverso la sottoscrizione del Codice di Condotta, COPMA richiede ai propri fornitori, oltre al rispetto degli obblighi normativi, l'identificazione, valutazione e monitoraggio di una serie di elementi che possono causare degli impatti negativi associati ai beni e servizi forniti.

COPMA promuove l'adozione di dotazioni strumentali tecnologicamente all'avanguardia che possano ridurre al minimo gli impatti ambientali, richiamando l'importanza di perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance. Allo scopo viene mantenuto sempre alto il livello di attenzione focalizzando azioni mirate a un'adeguata formazione, informazione e sensibilizzazione su queste tematiche sia verso i propri operatori che verso gli stakeholder esterni e l'opinione pubblica.

Il Codice di Condotta inoltre consente e agevola COPMA nella conduzione di audit per verificare il rispetto dei parametri di cui sopra.

Oltre a richiedere la condivisione e il rispetto delle pratiche e dei valori anche COPMA è attenta a non danneggiare i propri fornitori attraverso il rispetto delle clausole contrattuali e l'instaurazione di rapporti di fiducia.

Rispettare le scadenze concordate non è soltanto un dovere contrattuale, ma anche un impegno etico che contribuisce a consolidare rapporti di collaborazione duraturi con i partner della nostra catena di fornitura. Garantire pagamenti tempestivi significa sostenere la solidità finanziaria dei fornitori, promuovere una filiera più equilibrata e affidabile e contribuire alla continuità dei processi produttivi.

Inoltre, la corretta gestione dei flussi di pagamento riduce il rischio di costi aggiuntivi e di inefficienze operative, generando valore condiviso per tutte le parti coinvolte. Mantenere un comportamento coerente e puntuale nei rapporti economici rafforza la reputazione di COPMA come soggetto trasparente, affidabile e rispettoso degli impegni assunti, in linea con i principi dell'organizzazione.

Con riferimento al tempo medio di pagamento dei propri fornitori, esso è fissato a 60 giorni e nel corso del 2025 non ci sono stati procedimenti legali per ritardi nei pagamenti.

COPMA, a conferma dei principi e valori sopra dichiarati, ha ottenuto il rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con un punteggio di ★★★, pari allo score massimo ottenibile. È un riconoscimento introdotto dall'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012 che mira a riconoscere quelle organizzazioni che garantiscono elevati livelli di legalità, trasparenza e correttezza. Tramite questo riconoscimento si attesta l'adozione, l'implementazione e l'aggiornamento di politiche e misure che garantiscono la tracciabilità di tutte le transazioni economiche, la prevenzione e il contrasto a fenomeni di corruzione e concussione, l'adozione di adeguate misure per garantire la possibilità di effettuare segnalazioni da parte di dipendenti e terzi, oltre l'adozione di misure concrete per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale.

Nel corso del 2025, COPMA ha proseguito il percorso, intrapreso l'anno precedente, finalizzato all'implementazione di un ulteriore sistema di gestione certificato per la prevenzione della corruzione, in conformità ai requisiti previsti dalla norma UNI ISO 37001. Tale iniziativa si inserisce nel più ampio impegno dell'organizzazione volto a rafforzare i principi di trasparenza, integrità e responsabilità nella conduzione delle proprie attività.

In questo contesto, COPMA ha provveduto alla formalizzazione di una specifica Politica Anticorruzione entrata in vigore a settembre 2025 e ha intrapreso il processo di individuazione e definizione dei ruoli, delle responsabilità e delle funzioni richieste dal Sistema di Gestione Anticorruzione (SGA), assicurando un adeguato presidio organizzativo delle attività sensibili. La Politica, redatta in coerenza con i principi e i requisiti della norma volontaria ISO 37001:2016, individua espressamente le condotte vietate in materia di corruzione attiva e passiva, si applica a dipendenti, collaboratori, vertici aziendali, fornitori, partner e soci in affari, e prevede la designazione di una Funzione di Conformità indipendente, dotata di autonomo budget, per il monitoraggio dell'efficacia del sistema. La Politica incoraggia inoltre le segnalazioni in buona fede di sospette violazioni, effettuabili anche tramite il canale di whistleblowing aziendale, a garanzia dei segnalanti da ogni forma di ritorsione.

Parallelamente, l'azienda prevede la conduzione di un risk assessment dedicato, finalizzato all'identificazione, analisi e valutazione dei rischi corruttivi in relazione alle aree e ai processi aziendali maggiormente esposti, in coerenza con quanto previsto dallo standard di riferimento.

COPMA procederà inoltre all'individuazione e definizione di specifici indicatori di performance (KPI) per il monitoraggio e il controllo dell'efficacia del sistema implementato, nonché all'applicazione di un processo strutturato di due diligence nei confronti dei partner commerciali, fornitori e altri soggetti terzi, al fine di prevenire e mitigare potenziali rischi di natura corruttiva lungo la catena del valore.

1.5.1 Principi e valori di COPMA SCPA

L'attività di COPMA si basa sui seguenti principi:

→ Libertà e apertura di adesione e recesso da COPMA Società Cooperativa: chiunque può richiedere l'adesione a COPMA senza alcuna forma di discriminazione. Ugualmente chi è socio di COPMA può recedere in qualunque momento, in coerenza con i valori dell'autonomia e del libero arbitrio;

→ Leadership democratica della struttura cooperativa: in COPMA vale il principio "una testa, un voto" per cui ogni socio, a prescindere dal numero di azioni possedute, detiene lo stesso peso con le decisioni che vengono prese a maggioranza. La leadership è eletta direttamente dai soci, garantendo che i dirigenti siano rappresentativi della base sociale e rispondano alle esigenze e ai desideri della comunità cooperativa. Tutto ciò promuove equità e condivisione nelle decisioni prese e rafforza il senso di appartenenza e la partecipazione attiva dei soci;

→ Equità nella retribuzione, nei benefici e nella ripartizione economica tra i soci: ai soci lavoratori viene corrisposta una retribuzione adeguata alla mansione e alla propria responsabilità ricoperta; i profitti generati, inoltre, sono distribuiti equamente tra tutti i soci, nel rispetto delle normative in materia. Tutto ciò favorisce la motivazione e la gratificazione dei soci;

→ Natura mutualistica nelle relazioni: le relazioni tra gli stessi soci e con clienti, fornitori e comunità locali sono sempre basate su fiducia, cooperazione e solidarietà. La natura mutualistica di COPMA insita nell'essere soggetto Cooperativo impone il proseguimento del benessere per le persone e la comunità locale;

→ Collaborazione inter-cooperativa: COPMA vuole costruire un'economia solidale e giusta che sia sostenibile nel tempo dando la possibilità alle generazioni future di accedere agli stessi vantaggi delle generazioni attuali. In quest'ottica la creazione di una rete tra cooperative mira a rafforzare le sinergie e favorire maggiori opportunità di sviluppo a vantaggio di persone e comunità.

COPMA, inoltre, si è dotata di un Codice Etico che stabilisce i principi e i valori che soci, dirigenti, lavoratori, soggetti degli organi di controllo e qualunque altro partner commerciale devono rispettare. In particolare, COPMA si impegna a osservare i seguenti principi e ne richiede il rispetto anche ai diversi stakeholder:

- Responsabilità e rispetto delle leggi;
- Integrità, correttezza ed onestà;
- Dignità ed uguaglianza;
- Tracciabilità;
- Riservatezza;
- Condivisione degli obiettivi aziendali;
- Sicurezza dell'ambiente di lavoro e dei lavoratori;
- Tutela della trasparenza nelle transazioni commerciali (antiriciclaggio);
- Diniego delle organizzazioni criminali.

Il Codice Etico poi disciplina le norme di comportamento per soci, dirigenti e dipendenti nonché il rapporto dell'organizzazione con la Pubblica Amministrazione, con partner commerciali, partiti politici, organizzazioni sindacali; disciplina, inoltre, la comunicazione esterna e la circolazione delle informazioni.

1.5.2 Attenzione alle tematiche di sostenibilità

COPMA è molto attenta alle tematiche di sostenibilità e ha implementato nel corso degli anni politiche, procedure, prassi racchiuse all'interno di sistemi di gestione certificati oltre che avviare azioni e iniziative concrete.

Di seguito i principali sistemi di gestione implementati:

- UNI EN ISO 14001:2015: definisce un sistema di gestione ambientale volto a prevenire e ridurre gli impatti ambientali negativi, oltre a gestire in modo efficace i rischi legati ai fattori fisici e climatici;
- UNI EN 16636:2015: stabilisce un sistema di gestione Pest Management per il monitoraggio e la gestione di specie infestanti con tecniche non dannose per gli ecosistemi locali;
- UNI EN ISO 45001:2018: definisce un sistema di gestione per garantire salute e sicurezza delle proprie risorse umane;
- SA 8000:2014: stabilisce un sistema di gestione a 360° per il rispetto dei diritti fondamentali delle risorse umane e dei lavoratori e delle lavoratrici nella catena del valore;
- UNI/PdR 125:2022: introduce un sistema di gestione per garantire la parità di genere tra lavoratori e lavoratrici nei diversi processi aziendali a partire dalla selezione e reclutamento fino alla conclusione del rapporto professionale;
- ISO 30415:2021: definisce un sistema di gestione per garantire appieno il rispetto delle diversità e l'inclusione in ambito professionale;
- Modello di Organizzazione e Gestione 231: istituisce un sistema di gestione per garantire la legalità, la trasparenza e la prevenzione di fenomeni di corruzione e concussione;
- UNI EN ISO 9001:2015: definisce un sistema di gestione per la qualità dei processi produttivi e la soddisfazione per i clienti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Oltre ai sistemi di gestione implementati sopra descritti, sono da evidenziare:

- Ottenimento della certificazione Ecolabel per i servizi di pulizia degli ambienti interni, attestante elevate performance e un ridotto impatto ambientale;
- In ambito ambientale, lo sviluppo del sistema di pulizia e sanificazione PCHS® (Probiotic Cleaning Hygiene System), che permette una maggiore efficienza, riduce l'uso di sostanze chimiche, diminuisce l'impatto ambientale e contribuisce ad una maggiore efficacia prolungata nel tempo;
- Inoltre, COPMA, privilegia l'utilizzo di prodotti, per le proprie operazioni, certificati Ecolabel che garantiscono eccellenza delle prestazioni unitamente a un ridotto impatto ambientale;
- COPMA aderisce a un progetto ideato dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano dove acquista dei crediti di sostenibilità, ovvero dei certificati che attestano la compensazione di una parte delle emissioni di gas serra delle proprie attività;
- Nel 2024, inoltre, COPMA ha realizzato uno studio LCA (Life Cycle Assessment) comparativo tra il protocollo di pulizia green adottato dalla cooperativa e il protocollo tradizionale, in ottemperanza alle norme ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14067;
- L'analisi ha evidenziato come il protocollo adottato da COPMA permette di ridurre del 10,8% la Carbon Footprint del Servizio rispetto al Protocollo Base. Per tutte le specifiche si può consultare il rapporto tecnico scaricabile dal sito web dell'azienda;
- In ambito sociale, COPMA ha ottenuto la certificazione ANMDO-IQC che attesta lo svolgimento di buone pratiche di pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero andando a promuovere indubbi vantaggi per le persone e le comunità locali;
- In ambito governance dell'organizzazione, COPMA ha ottenuto il rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con un punteggio ★★★, pari allo score massimo ottenibile. È un riconoscimento introdotto dall'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012 che mira a riconoscere quelle organizzazioni che garantiscono elevati livelli di legalità, trasparenza e corretta gestione del proprio business.

Si fornirà una rendicontazione di maggiore dettaglio delle iniziative di cui sopra all'interno delle sezioni di riferimento.

1.5.3 Canali di comunicazione

Una comunicazione corretta, trasparente e affidabile rappresenta un elemento imprescindibile per un'organizzazione che intende costruire e mantenere un rapporto di fiducia con i propri stakeholder. Comunicare in modo trasparente significa fornire informazioni chiare, complete e accessibili, che consentano a soci, dipendenti, clienti, fornitori e comunità di comprendere le scelte, i risultati e gli impegni assunti dall'organizzazione. L'affidabilità delle informazioni diffuse, unitamente alla loro oggettività, è condizione necessaria affinché la comunicazione non si riduca a un mero esercizio promozionale, ma diventi strumento di rendicontazione autentica verso l'esterno e verso l'interno. A conferma di questo impegno, nel 2025 COPMA ha ottenuto l'Attestato di Verifica rilasciato da EthicsGO - organismo accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17029:2020 - che attesta l'ammissibilità, la veridicità e la conformità del claim di sostenibilità aziendale diffuso attraverso i propri canali web e social, riconoscendo a COPMA il livello di garanzia più elevato previsto dallo schema certiCLAIM: "Best in Ethics and Sustainability". Si tratta di una validazione indipendente e di terza parte che rafforza la coerenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato, principio che COPMA adotta come approccio di fondo nella propria comunicazione, avvalendosi di molteplici canali per garantire un dialogo continuo e bidirezionale con i propri interlocutori.

I canali di comunicazione di COPMA comprendono il sito web istituzionale, sul quale sono pubblicati alcuni documenti societari e il Bilancio di Sostenibilità, che viene reso disponibile annualmente online come strumento di rendicontazione e comunicazione. A questi si affiancano i canali social — Facebook, LinkedIn e Instagram — attraverso cui nel 2025 sono stati diffusi 146 contenuti, realizzati sia autonomamente sia in partnership con altre realtà del Gruppo COPMA o con soggetti esterni. I contenuti si articolano in tre macro-aree tematiche: contenuti istituzionali (partecipazione a fiere e convegni, assemblee dei soci, giornate mondiali e ricorrenze), contenuti di engagement (narrazione della cooperativa, sostegno sociale, formazione, sostenibilità, parità di genere e diversità e inclusione) e contenuti legati al business (servizi offerti, certificazioni). Ad arricchire l'ecosistema comunicativo del Gruppo contribuisce inoltre TONICA, il podcast che esplora il tema del benessere attraverso le voci e le esperienze di ospiti provenienti da mondi diversi — sport, cultura, scienza e società — disponibile in formato video su YouTube, Spotify, Instagram e TikTok e giunto, nel 2025, alla sua seconda stagione: un ulteriore spazio in cui COPMA porta i propri valori fuori dai canali istituzionali tradizionali, avvicinandosi a un pubblico più ampio con un linguaggio narrativo e coinvolgente.

Servizi & business model



VSME B1 Basi per la redazione
VSME C1 Strategia: modello aziendale e sostenibilità-iniziative

2.1 Modello di business

COPMA è attiva nel settore dei servizi di pulizia, sanificazione e logistica per ambienti in grandi comunità sia in ambito sanitario che civile.

In particolare, COPMA offre i seguenti servizi:

SERVIZI DI PULIZIE & SANIFICAZIONE

Il servizio di pulizie e sanificazione di ambienti civili, sanitari e dei mezzi di trasporto costituisce uno dei rami operativi principali nell'ambito dei diversi servizi erogati dall'organizzazione.

COPMA intende perseguire la massima qualità nelle operazioni di pulizia che salvaguardino la salute e la sicurezza dei propri clienti e degli utenti: l'organizzazione affianca metodologie e prodotti tradizionali ad approcci innovativi come l'innovativo sistema PCHS; fondamentale risulta anche la preparazione e la competenza del personale che viene costantemente aggiornato e formato sulle corrette modalità di utilizzo dei prodotti di sanificazione.

Nell'ambito dei servizi di pulizia COPMA, una volta ricevuta la richiesta del cliente, effettua un'analisi preliminare della richiesta, svolge le opportune analisi degli ambienti attraverso sopralluoghi di tecnici e progettisti che avanzano, in seguito, proposte mirate che ottimizzino l'aspetto economico, ambientale e logistico. Una volta svolto il servizio, si implementano le fasi di controllo e monitoraggio dei risultati.

SERVIZI DI MANUTENZIONE

COPMA, con il supporto o per il tramite di Siglobal, azienda del gruppo certificata OG1 e OG2, eroga servizi di manutenzione e costruzione (hard facilities) che comprendono interventi ordinari e straordinari su impianti ed edifici, anche storici e di prestigio.

SERVIZI AUSILIARI

COPMA offre servizi di logistica presso ospedali e strutture sanitarie che comprendono la gestione integrata dei flussi di materiali, forniture e attrezzature necessarie per il funzionamento efficiente delle strutture sanitarie. COPMA si occupa della ricezione, stoccaggio, distribuzione e gestione dei materiali sanitari, farmaci, dispositivi medici e altri prodotti essenziali. Inoltre, l'azienda fornisce supporto logistico per la gestione delle emergenze e delle situazioni critiche, assicurando che le forniture vitali siano disponibili in modo tempestivo e adeguato. La logistica ospedaliera richiede un'attenzione particolare alla sicurezza, alla tracciabilità e alla conformità con le normative vigenti. COPMA utilizza sistemi informativi per monitorare e gestire i flussi logistici, garantendo efficienza, precisione e affidabilità. L'obiettivo finale è quello di supportare il personale sanitario, consentendo loro di concentrarsi sulla cura dei pazienti senza preoccuparsi delle questioni logistiche.

SERVIZI DI MANUTENZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AREE VERDI, PUBBLICHE E PRIVATE

COPMA offre servizi completi per la cura e la gestione del verde, rivolgendo la propria attenzione sia a spazi pubblici che privati. Questo comprende la progettazione di giardini, parchi, aree verdi urbane e spazi verdi aziendali, dove vengono considerati elementi estetici e funzionali per creare ambienti piacevoli e sostenibili. La manutenzione delle aree verdi include operazioni di potatura, taglio dell'erba, irrigazione, concimazione, e trattamento fitosanitario delle piante. Questi interventi sono essenziali per garantire che gli spazi verdi rimangano sani e rigogliosi nel tempo. La realizzazione di nuove aree verdi, invece, implica la preparazione del terreno, la scelta delle specie vegetali più adatte al clima e al terreno locale e l'installazione di sistemi di irrigazione efficienti. L'approccio di COPMA in questo ambito combina competenze botaniche, paesaggistiche e tecniche per creare spazi verdi che migliorano la qualità della vita delle comunità e contribuiscono alla sostenibilità ambientale.



SERVIZI DI PEST CONTROL

COPMA offre servizi di disinfestazione altamente specializzati, rivolti a ogni tipo di ambiente, dalle abitazioni private agli spazi pubblici, commerciali e industriali, atti a debellare insetti, roditori e altri parassiti che possono rappresentare un rischio per la salute pubblica e causare danni materiali. I servizi di disinfestazione di COPMA comprendono la valutazione del grado di infestazione, la pianificazione di interventi mirati e l'adozione di tecniche e prodotti sicuri ed efficaci. L'azienda utilizza metodologie avanzate, come il trattamento termico, l'uso di esche e trappole, e l'applicazione di pesticidi a basso impatto ambientale, garantendo al contempo la sicurezza delle persone e degli animali domestici. Inoltre, COPMA fornisce consulenze e suggerimenti per la prevenzione delle infestazioni, aiutando i clienti a mantenere un ambiente protetto nel lungo periodo.

COPMA, in quest'ambito, si è dotata di un sistema di Pest Management certificato a riconoscimento di un servizio di qualità basato sulla professionalità, la tracciabilità e trasparenza del servizio.



SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI IMPIANTI AERAULICI

COPMA offre servizi di pulizia e sanificazione delle canalizzazioni degli impianti di trattamento aria al fine di garantire la qualità dell'aria negli edifici di qualsiasi tipo e dimensione, inclusi uffici, abitazioni, strutture sanitarie e industriali. Questi impianti possono accumulare polvere, detriti, muffe e altri contaminanti che possono compromettere la salute delle persone e l'efficienza del sistema di ventilazione. COPMA utilizza tecniche avanzate per la pulizia delle canalizzazioni, tra cui l'aspirazione ad alta potenza, la spazzolatura meccanica e la sanificazione con agenti specifici che eliminano batteri, virus e altri patogeni. Il processo inizia con un'ispezione accurata delle canalizzazioni per identificare eventuali problemi, seguita dalla pulizia e dalla sanificazione. Questo intervento non solo migliora la qualità dell'aria interna ma contribuisce anche a ridurre i consumi energetici degli impianti di trattamento aria, prolungandone la vita utile.



SERVIZI DI PORTIERATO E CALL CENTER

COPMA gestisce punti informativi e logistici e offre servizi di call center.

Di seguito la classificazione delle principali attività economiche svolte dall'impresa secondo le metodologie NACE (europea) e ATECO (sistema di classificazione italiano, basato su quello europeo).

CODICE ATECO ATTIVITÀ SVOLTA	CODICI NACE CORRISPONDENTE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
81.21.00 (primario)	81.21	Pulizia generale di edifici
38.11.00	38.11	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.3	38.3	Smaltimento dei rifiuti senza recupero
43.12.0	43.12	Preparazione del cantiere edile
43.22.0	43.22	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
49.41.00	49.41	Trasporto di merci su strada
52.21.10	52.21	Servizi di supporto al trasporto terrestre (Gestione di infrastrutture ferroviarie)
52.21.50	52.21	Servizi di supporto al trasporto terrestre (Gestione di parcheggi e autorimesse)
52.21.60	52.21	Servizi di supporto al trasporto terrestre (Attività di traino e soccorso stradale)
52.25.09	52.25	Servizi di logistica
56.22.02	56.22	Attività di servizi di catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione
68.20.0	68.20	Affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione
79.90.04	79.90	Altri servizi di prenotazione e attività connesse
81.10.00	81.10	Attività di servizi integrati agli edifici
81.22.09	81.22	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale
81.23.10	81.23	Altre attività di pulizia (Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione)
81.23.99	81.23	Altre attività di pulizia (Altre attività di pulizia varie n.c.a.)
81.30.00	81.30	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82.10.00	82.10	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	82.20	Attività dei call center
82.40.01	82.40	Attività di servizi di intermediazione per servizi di supporto alle imprese n.c.a.
86.92.00	86.92	Trasporto di pazienti in ambulanza
91.21.00	91.21	Attività di musei e collezioni
91.22.00	91.22	Attività di luoghi e monumenti storici

I servizi della Cooperativa, sopra descritti, sono quindi rivolti verso i seguenti settori:

- Ospedali e strutture sanitarie;
- Istruzione;
- Trasporti;
- Settore pubblico;
- Settore privato.

COPMA opera nelle seguenti Regioni italiane:

- Emilia-Romagna;
- Liguria;
- Lombardia
- Trentino-Alto Adige;
- Veneto;
- Toscana
- Marche;
- Lazio;
- Campania;
- Sardegna.

La sede di Copma è a Ferrara. I cantieri sono ubicati nelle varie regioni dove la Cooperativa offre i propri servizi. Ciò rende possibile una profonda conoscenza del territorio, garantisce rapidità degli interventi richiesti e ottimizzazione della logistica, costruzione di solide relazioni con i clienti e le comunità locali.



2.2 Catena del valore

VSME C1 Strategia: modello aziendale e sostenibilità-iniziative

COPMA, data l'eterogeneità dei servizi svolti, prende parte a molteplici catene del valore. Nella catena del valore a monte figurano i fornitori diretti di prodotti e materiali per le operazioni di pulizia, disinfestazione e manutenzione del verde, oltre ai fornitori per il materiale hardware e software per l'espletamento delle funzioni organizzative presso le proprie sedi e ai fornitori di servizi.

Per quanto riguarda gli attori delle diverse catene del valore a valle troviamo:

- Strutture ospedaliere e sanitarie supportate nella logistica fondamentale per l'erogazione dei servizi di sanità; in quest'ambito a valle troviamo cittadini e persone che frequentano e trovano assistenza presso le strutture in oggetto (utenti);
- Cittadini privati, organizzazioni pubbliche e private (economiche e di altro genere) che usufruiscono dei servizi di pulizie e sanificazione, di disinfestazione e di pulizia dei canali per il trattamento dell'aria;
- Cittadini privati, comuni ed enti locali che usufruiscono dei servizi di progettazione, gestione e manutenzione delle aree verdi; ancora più a valle troviamo i cittadini e le comunità locali che godono delle aree verdi pubbliche;
- Aziende e organizzazioni che usufruiscono del servizio di manutenzione di edifici e componenti in ambito trasporti su veicoli industriali e mezzi ferroviari.

2.3 Stakeholder di COPMA SCPA

VSME C1 Strategia: modello aziendale e sostenibilità-iniziative

COPMA Società Cooperativa per Azioni presenta le seguenti categorie di stakeholder:

STAKEHOLDER INTERNI

Soci
Consiglio di Amministrazione
Dirigenti
Dipendenti e collaboratori
Organismo di Vigilanza

STAKEHOLDER ESTERNI

Clienti
Utenti finali
Fornitori
Sindacati
Agenzie di lavoro
Enti locali e comunità locali
Enti sovraordinati e altre istituzioni

La comunicazione e il dialogo con i propri stakeholder è fondamentale per comprenderne i bisogni, le esigenze e le aspettative: COPMA ha attivato diverse modalità e canali di comunicazione, specifici a seconda della categoria di stakeholder coinvolta.

Relativamente alle proprie risorse umane, queste hanno un confronto costante e informale con le figure responsabili di riferimento le quali coordinano e gestiscono gruppi di lavoratrici e lavoratori per ambito di operatività. I lavoratori ricevono comunicazioni attraverso la piattaforma Zucchetti la quale, sostanzialmente, è una rete Intranet attraverso cui vengono fornite tutte le comunicazioni al personale. Alcune informazioni di particolare rilevanza sono trasmesse anche all'indirizzo di posta elettronica personale.

Inoltre, nell'ambito dei sistemi di gestione implementati, per la parità di genere, per la diversità e inclusione e nell'ambito della norma SA 8000:2014, sono stati attivati canali di comunicazione dedicati, dove le lavoratrici e i lavoratori, attraverso appositi indirizzi di posta elettronica, possono inviare segnalazioni e richieste, anche in forma anonima. In aggiunta, è istituito un Comitato aziendale incaricato di raccogliere, analizzare e gestire i feedback provenienti dal personale.

In merito, invece, ai Clienti di COPMA, la cooperativa raccoglie periodicamente, almeno con cadenza annuale, il livello di gradimento in merito ai servizi erogati attraverso la somministrazione di un questionario.

COPMA, dispone inoltre di una piattaforma di segnalazione whistleblowing, istituita nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione 231 e in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 24 del 2023 che recepisce la Direttiva 2019/1937/UE, che consente ai lavoratori e agli altri stakeholder, di segnalare, in forma anonima, episodi di natura illecita, anche di natura corruttiva, riguardanti l'organizzazione.

Analisi di doppia materialità



3.1 Metodologia

Per l'attuale edizione del Bilancio di sostenibilità COPMA conferma L'Analisi di Doppia Materialità (DMA) eseguita l'anno precedente. Il processo di DMA è funzionale all'identificazione delle tematiche materiali e dei relativi impatti, rischi e opportunità che troveranno approfondimento all'interno dell'informativa: è il processo chiave e iniziale per la rendicontazione ESG. L'analisi di doppia materialità ha tenuto in considerazione tutte le attività svolte da COPMA considerando gli attori della catena del valore a monte (fornitori diretti) e della catena del valore a valle (clienti e utilizzatori/fruitori dei servizi).

L'Analisi di Doppia Materialità (DMA) di COPMA SCPA è stata condotta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In particolare, le fonti normative sono state:

- Direttiva CSRD 2022/2464/UE;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- ESRS 1 – Requisiti generali;
- ESRS 2 – Informazioni generali obbligatorie;
- Appendice A, ESRS 1
- Guida EFRAG "Materiality Assessment Implementation Guidance" (2023).

L'obiettivo è stato l'identificazione delle tematiche materiali da riportare nel Bilancio di Sostenibilità secondo il principio della doppia materialità.

Il processo si è svolto nelle seguenti fasi:

- Sviluppo della long list IRO, un elenco di impatti e rischi potenzialmente materiali associati alle tematiche ESG indicate dagli standard ESRS; per lo sviluppo della long list si sono considerate anche altre aziende operanti nei settori facility management / cleaning / sanificazione ospedaliera, gli altri standard di rendicontazione internazionalmente riconosciuti (GRI e SASB) nonché le analisi di impatto e rischio già effettuate nell'ambito dei diversi sistemi di gestione certificati di cui l'azienda è in possesso;
- Valutazione degli impatti e dei rischi ESG tenendo conto non solo della prospettiva interna di COPMA SCPA ma anche di quella dei propri portatori di interessi, attraverso un processo di analisi delle attese in forma indiretta degli stakeholder attraverso workshop interni; si è così ottenuto un ranking dei temi percepiti come più rilevanti.

3.2 Metodologia di valutazione di impatti e rischi ESG

L'Analisi di Doppia Materialità consiste nell'identificazione, valutazione e prioritizzazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle dimensioni ESG delle organizzazioni. La prospettiva di doppia materialità prevede quindi una valutazione integrata sia della rilevanza degli impatti sia di quella finanziaria, riconoscendo che impatti e rischi alle tematiche di sostenibilità possono essere tra loro correlati, ma non necessariamente.

Gli impatti sono rilevanti quando hanno un'influenza sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine. Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali. Questi ultimi non si limitano ai rapporti contrattuali diretti.

Una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se comporta o si può ragionevolmente ritenere che implichi effetti finanziari rilevanti sull'impresa. Ciò si verifica quando una questione di sostenibilità genera rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. I rischi e le opportunità possono derivare da eventi passati o futuri. La rilevanza finanziaria di una questione di sostenibilità non si limita agli aspetti soggetti al controllo dell'impresa, ma comprende informazioni su rischi e opportunità rilevanti attribuibili ai rapporti commerciali che non rientrano nell'ambito di consolidamento utilizzato nella redazione del bilancio.

Le dipendenze da risorse naturali e sociali possono essere fonti di rischi o di opportunità finanziarie.

COPMA SCPA ha inizialmente individuato gli impatti, negativi e positivi, attuali o potenziali, e i rischi correlati ai temi e sottotemi individuati dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) tematici – Appendice A, ESRS 1, RA 16- sviluppando la cosiddetta "long list".

COPMA SCPA, successivamente, ha effettuato la valutazione di ciascun impatto e rischio.

Come prescritto dagli standard ESRS, per quanto concerne l'assessment degli impatti, la valutazione della rilevanza di un impatto negativo è valutata in base alla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali si valutano la gravità e la probabilità dell'impatto. La gravità si basa sui seguenti fattori:

a) l'entità;

b) la portata;

c) la natura irrimediabile dell'impatto.

Per gli impatti positivi, la rilevanza si valuta considerando l'entità e la portata dell'impatto nel caso di impatti effettivi, mentre per gli impatti potenziali la valutazione include anche la probabilità di accadimento.

Con riguardo alla rilevanza finanziaria, la rilevanza o materialità dei rischi e delle opportunità è valutata combinando l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità che si verifichino.

La valutazione dei suddetti parametri è avvenuta per ciascun impatto e rischio precedentemente individuato, tenendo conto della valutazione del Gruppo Dirigente e delle attese degli stakeholder. Per ogni parametro di valutazione è stato possibile conferire un punteggio da 0 a 5 a seconda della rilevanza attribuita al parametro. Gli score dei diversi parametri di valutazione sono stati sommati per ciascuna voce e, per ogni impatto e rischio, è stato calcolato un punteggio medio risultante dalla media tra la valutazione fornita dall'azienda e quella degli stakeholder.

Successivamente, per consentire un confronto omogeneo tra impatti e rischi riferiti a una stessa tematica, i punteggi medi sono stati sottoposti a un processo di normalizzazione. Tale procedura ha previsto il calcolo del peso del punteggio medio rispetto allo score massimo ottenibile, che varia in funzione della natura dell'elemento considerato (impatto effettivo, impatto potenziale o rischio).

Ogni valore normalizzato espresso come percentuale del punteggio medio sul punteggio massimo ottenibile, è stato così confrontato con le altre voci afferenti alla stessa tematica ESG, calcolandone una media per ciascun impatto e rischio. Si è così ottenuta una percentuale media ad evidenza dell'incidenza di impatti e rischi rispetto alla tematica ESG generale di riferimento. A seconda della percentuale media afferente a ciascuna tematica ESG è stato, infine, assegnato uno score di rilevanza da 0 a 5.

Le tematiche ESG sono state rappresentate all'interno di una matrice di doppia materialità, suddivisa idealmente in quattro quadranti. Per entrambe le prospettive, quella d'impatto e quella di rischio, sono stati definiti valori soglia inferiori e superiori pari rispettivamente a 2 punti su 5 di score massimo. Le tematiche collocate nel quadrante superiore della matrice sono state considerate rilevanti ai fini della rendicontazione. In tal senso, si è ritenuto che risultino materiali le tematiche che presentano uno score minimo, sia in termini di impatto sia di rischio, pari a 2 punti su 5.

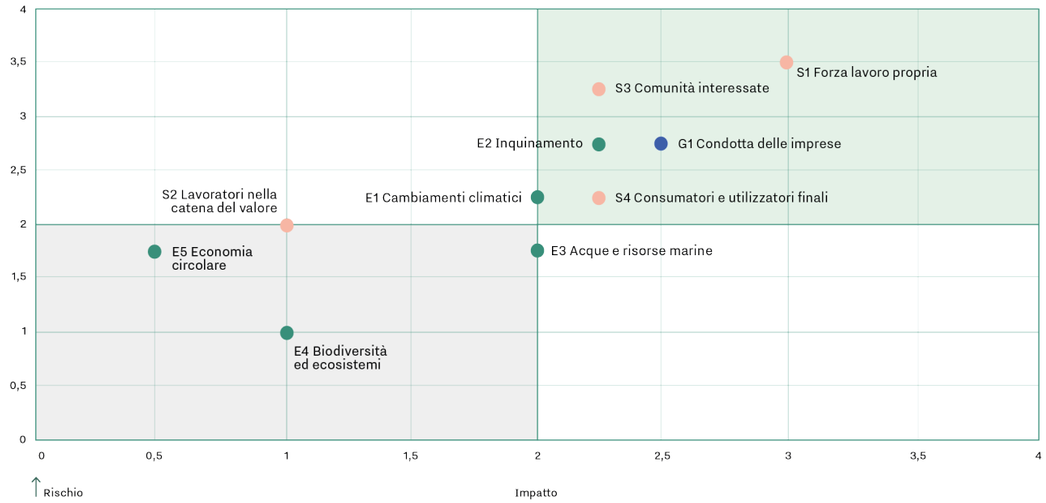
3.3 Risultati

Di seguito si propongono gli output dell'analisi di doppia materialità: dapprima si raffigura la matrice di doppia materialità dove vengono evidenziate le tematiche ritenute rilevanti (quadrante in alto a destra) e quelle non rilevanti. Per quanto riguarda i primi si specifica che alcuni ambiti come Forza lavoro propria, Consumatori e utilizzatori finali e Comunità interessate sono quelli in cui risiedono anche le maggiori opportunità di creazione di valore e promozione delle esternalità positive. Quindi la rilevanza di tali tematiche non va intesa unicamente come un alto grado di impatto negativo/rischio associato a queste questioni ESG.

Le tematiche ESG materiali risultano quindi:

- Forza lavoro propria;
- Condotta delle imprese;
- Comunità interessate;
- Inquinamento;
- Consumatori e utilizzatori finali;
- Cambiamenti climatici.

Matrice di doppia materialità





Dimensione ambientale

4.1 Cambiamento climatico e rischi fisici correlati

VSME C4 Rischi climatici

I cambiamenti climatici rappresentano anche per COPMA una fonte di pericolo sia per le infrastrutture che per gli stessi operatori: l'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi e delle ondate di calore nei mesi estivi possono comportare dei rischi economico-finanziari e impatti sulla continuità operativa (business continuity) in particolare possono causare le seguenti uscite monetarie:

- Costi di adattamento delle infrastrutture;
- Costi assicurativi;
- Costi di ripristino;
- Costi di compliance alle nuove normative.

COPMA in merito ai rischi legati ai cambiamenti climatici distingue tra rischi fisici e rischi di transizione in coerenza con le indicazioni della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures). Di seguito il dettaglio per le due categorie menzionate.

RISCHI FISICI

Rischi acuti: rischi derivanti da eventi meteorologici estremi come inondazioni, uragani e incendi boschivi;

Rischi cronici: rischi derivanti dai cambiamenti climatici a lungo termine, come l'innalzamento del livello del mare o l'aumento delle temperature.

RISCHI DI TRANSIZIONE

Rischi politici e legali: rischi derivanti da normative relative al clima, prezzi del carbonio o contenziosi;

Rischi tecnologici: rischi legati alle innovazioni dirompenti a basse emissioni di carbonio e al costo di sostituzione delle tecnologie esistenti;

Rischi di mercato: rischi dovuti al cambiamento delle dinamiche di domanda e offerta, comprese le mutevoli preferenze dei consumatori.

Rischi reputazionali: rischi derivanti dalla percezione negativa degli stakeholder o dalla perdita di fiducia dovuta all'inazione in materia di clima.

COPMA, come anticipato in precedenza, ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che permette all'organizzazione di identificare i maggiori impatti ambientali dovuti alle proprie operazioni con il fine di mitigarli in un'ottica di miglioramento continuo e di mappare, prioritizzare e gestire i rischi derivanti dai fattori ambientali.

Sul tema dei rischi fisici relativamente alla sede centrale di Ferrara, COPMA, affidandosi alle analisi dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) diffuse tramite il portale IdroGEO, ha effettuato una prima mappatura di alcune tipologie di rischi fisici che possono interessare la sede centrale dell'organizzazione.

Per il rischio relativo ad eventi franosi, questo è nullo per via della conformazione geomorfologica del territorio, prevalentemente pianeggiante. Per quanto riguarda, invece, il rischio alluvionale si rilevano i seguenti dati relativi alla provincia di Ferrara:

SCENARIO P1 20-50 ANNI

Coinvolti il 99,9% del territorio e il 99,996% della popolazione.

SCENARIO P2 100-200 ANNI

Coinvolti il 99,895% del territorio e il 99,981% della popolazione.

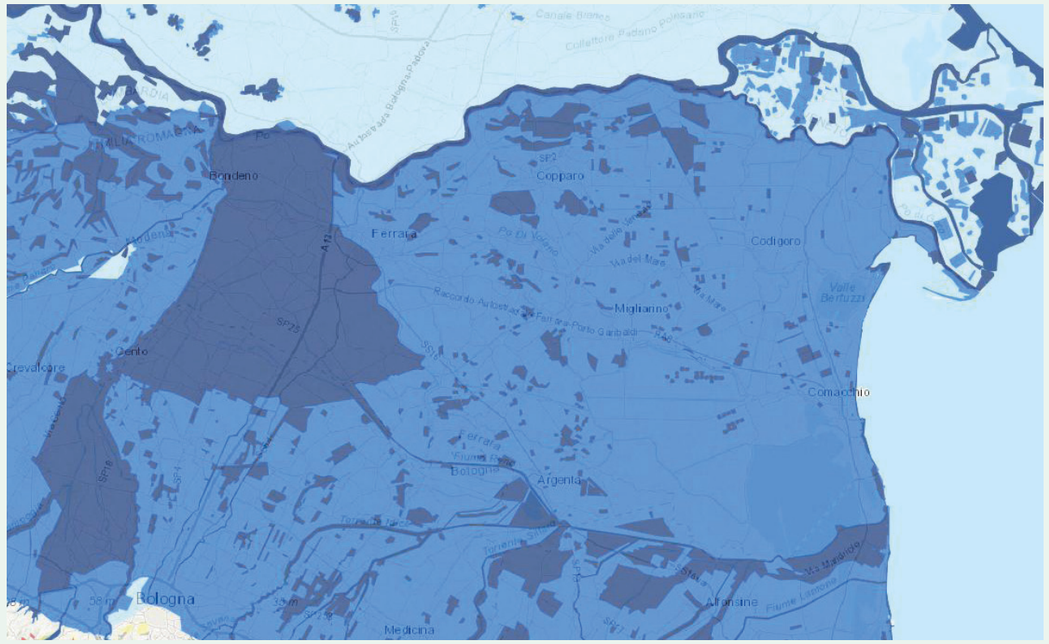
SCENARIO P3 300-500 ANNI

Coinvolti 23,906% del territorio e il 25,733% della popolazione.

Gli scenari P1, P2 e P3 sono identificati dal Decreto Legislativo 49/2010 e indicano la rilevanza dei possibili fenomeni unitamente al loro tempo di ritorno. In particolare:

SCENARIO	PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO	PERIODO DI RITORNO INDICATIVO	DESCRIZIONE
P1	Alta probabilità	~20-50 anni	Scenario di frequente accadimento: rappresenta eventi alluvionali relativamente comuni. Serve a valutare impatti anche di eventi non estremi, ma comunque significativi.
P2	Media probabilità	~100-200 anni	Scenario di accadimento moderato: rappresenta un evento importante, ma non estremo.
P3	Bassa probabilità	>300 anni (fino a 500 anni o più)	Scenario di evento raro, estremo: serve per valutare situazioni limite

Pericolosità e indicatori di rischio - Alluvioni



Elevata
Tr. 20-50 ann

Media
Tr. 100-200 anni

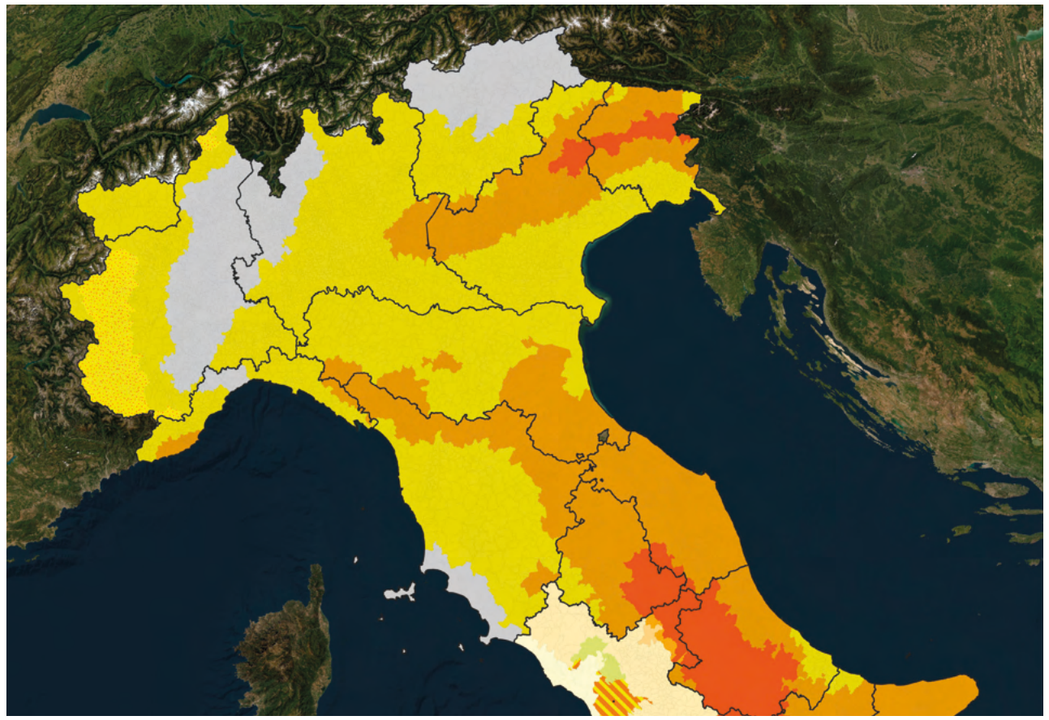
Bassa
Tr. 300-500 anni

Sulla base dell'analisi preliminare condotta, l'esposizione della sede al rischio alluvionale è stata valutata di intensità moderata. La maggior parte degli operatori, lavorando invece presso i clienti, ha un'esposizione a tali rischi differente. Quest'ultimo aspetto non viene approfondito all'interno della presente informativa.

Il territorio ferrarese, inoltre, è soggetto a un rischio medio-elevato di grandinate durante i mesi estivi che possono danneggiare gli edifici e rappresentare una fonte di pericolo anche per coloro che si trovano all'esterno.

Di seguito si riporta anche la mappa inerente alla classificazione sismica del territorio: questa tipologia di rischio non è collegabile ai cambiamenti climatici in atto; tuttavia, rappresenta una tipologia di rischio fisico per l'organizzazione.

Classificazione sismica



1
1a
1b
1-2A
2a
2
2A
2A-2B
2b
2B
2c
2d
2A-3A-3B
2B-3A
3
3S
3a
3A
3A-3B
3b
3B
4

Sulla base della classificazione fornita dal Dipartimento della Protezione Civile la quale suddivide il territorio in quattro fasce (da 1 a 4) a seconda della probabilità decrescente che possa verificarsi un forte terremoto, la provincia di Ferrara rientra nella zona sismica 3, caratterizzata da una pericolosità sismica relativamente bassa rispetto al verificarsi di forti terremoti.

A partire dall'assessment sviluppato nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e dalle evidenze sopra descritte, COPMA, nel corso delle prossime edizioni condurrà un'analisi maggiormente dettagliata in merito ai rischi fisici-climatici.

La società ha stipulato una polizza assicurativa contro gli eventi catastrofali, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 della Legge n.213 del 2023 (Legge di Bilancio 2024), che rende obbligatorio per le imprese con sede legale in Italia la copertura contro eventi naturali di carattere catastrofale. Per la polizza stipulata, della durata annuale, è stato pagato un premio pari a 2433,90€.

L'attivazione di tale copertura, oltre a garantire la piena conformità normativa, consente di trasferire al comparto assicurativo il rischio derivante da eventi climatici estremi, a tutela della continuità aziendale e del patrimonio complessivo.

Con riferimento, invece, ai rischi di transizione legati al business e alle attività economiche condotte dall'organizzazione, non si rilevano rischi rilevanti nel breve-medio termine.

4.2 Cambiamento climatico: politiche, azioni e obiettivi

VSME C2 Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile
VSME C4 Rischi climatici

COPMA ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale, nell'ambito del quale ha sviluppato una Politica Ambientale Integrata che attesta l'impegno dell'organizzazione nell'operare nel rispetto dell'ambiente riducendo progressivamente gli impatti ambientali associati alle proprie attività tramite le proprie operazioni, tutelando le esigenze del territorio e degli stakeholder, con l'attenzione alla riduzione del consumo di risorse energetiche e alla riduzione della produzione di rifiuti.

Per quanto riguarda la mitigazione dei cambiamenti climatici, sono state individuate alcune politiche/azioni strategiche per ridurre al minimo il consumo di energia e le emissioni di gas ad effetto serra:

1. Monitorare l'uso dell'energia;
2. Evitare gli sprechi di energia;
3. Innovare attraverso l'efficienza energetica;
4. Innovare attraverso servizi e soluzioni a ridotte emissioni di gas serra.

Nell'ambito di queste finalità, COPMA ha avviato azioni per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, a partire dalla sensibilizzazione per evitare gli sprechi e ridurre i consumi energetici presso i propri dipendenti nonché attraverso interventi di efficientamento energetico delle strutture e degli impianti di proprietà.

Nell'ambito della mitigazione dei cambiamenti climatici, in particolare, valuterà altresì l'opzione di acquisto di energia elettrica certificata con Garanzia d'Origine che attesti la provenienza da fonti rinnovabili.

Inoltre, COPMA ha ideato un sistema per la sanificazione e la pulizia degli ambienti, particolarmente indicato a combattere le infezioni correlate all'assistenza (ICA) nelle strutture sanitarie e sociosanitarie denominato Probiotic Cleaning Hygiene System (PCHS). Si tratta di un sistema innovativo basato sulla biocompetizione tra probiotici e agenti patogeni presenti sulle superfici che porta a una riduzione significativa di quest'ultimi riducendo così il rischio di contrarre infezioni, tema particolarmente rilevante soprattutto in ambito ospedaliero. Il sistema PCHS garantisce una protezione degli ambienti fino a 24 ore.

I prodotti impiegati dal sistema PCHS sono virtuosi anche dal punto di vista ambientale in quanto consentono una riduzione del 45% dell'uso di sostanze chimiche, una diminuzione dei consumi elettrici e idrici tra il 29 e il 33%, e una riduzione dell'impronta di carbonio del 35%.

Relativamente, invece, alle misure di carattere compensativo, COPMA aderisce, a partire dal 2022, all'iniziativa "I Care Appennino" attraverso la piattaforma per l'acquisto di crediti di sostenibilità sviluppata dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Quest'ultimo, in qualità di soggetto coordinatore della Riserva di Biosfera MAB UNESCO dell'Appennino Tosco-emiliano, ha ideato il progetto di compravendita di crediti di carbonio il quale da un lato mira a sostenere azioni per la resilienza delle foreste dell'Appennino Tosco-emiliano rispetto ai fenomeni climatici causati dal cambiamento climatico; mentre dall'altro offre la possibilità alle organizzazioni del territorio di compensare le proprie emissioni di gas serra nell'ambiente. COPMA si è impegnata, attraverso un accordo con l'Ente, nell'acquisto di 303 Crediti di sostenibilità per un costo unitario fisso di 33,00 € cadauno e per un costo complessivo di 9.999,00 € annui, per il triennio 2022-2025.

- COPMA ha fissato una serie di obiettivi per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi dell'aumento medio delle temperature entro 1,5° C rispetto al periodo preindustriale. Tali obiettivi sono legati a:

- **Efficientamento energetico:** interventi sugli impianti e monitoraggio dei consumi di energia elettrica.
- **Decarbonizzazione della flotta:** sostituzione progressiva dei veicoli a combustione con veicoli ibridi/elettrici e ottimizzazione dei percorsi.
- **Acquisto di energia rinnovabile:** stipula di contratti di fornitura da fonti rinnovabili per ridurre le emissioni Scope 2 (Market-based).
- **Formazione e sensibilizzazione:** programmi per il personale sul risparmio energetico e la riduzione degli sprechi.

Sono stati declinati obiettivi specifici definiti nel Piano di miglioramento del Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale. Nello specifico:

Obiettivo 16: Miglioramento prestazioni consumi energetici ed impatto ambientale. Rinnovamento parco auto aziendale. Provvedere alla progressiva sostituzione di vetture/mezzi aziendali, con autoveicoli di ultima generazione a tecnologia Ibrida/plug-in/elettrica. Obiettivo in fase di realizzazione.

Obiettivo 17: Miglioramento prestazioni consumi energetici ed impatto ambientale. Efficientamento Impianto raffrescamento/riscaldamento.

Realizzare uno studio di fattibilità per il rinnovo dell'impianto di raffrescamento/riscaldamento con tecnologia VRV (Volume di Refrigerante Variabile) nella palazzina non interessata ai lavori di ristrutturazione della Sede.

Lo studio di fattibilità è stato effettuato ed è in corso la valutazione sull'opportunità di procedere o meno, tenendo in considerazione anche la valutazione del ROI (Return on Investment).

COPMA ha definito un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle strategie, di raggiungimento degli obiettivi e di realizzazione delle attività pianificate, all'interno del sistema di gestione aziendale integrato qualità e ambiente, funzionale a monitorare anche gli aspetti riguardanti la mitigazione dei cambiamenti climatici.

4.3 Consumo di energia e mix energetico

VSME B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra

I dati relativi al mix energetico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e all'intensità energetica sono stati raccolti e consolidati attraverso il sistema interno afferente al Sistema di Gestione Integrato (SGI) di COPMA.

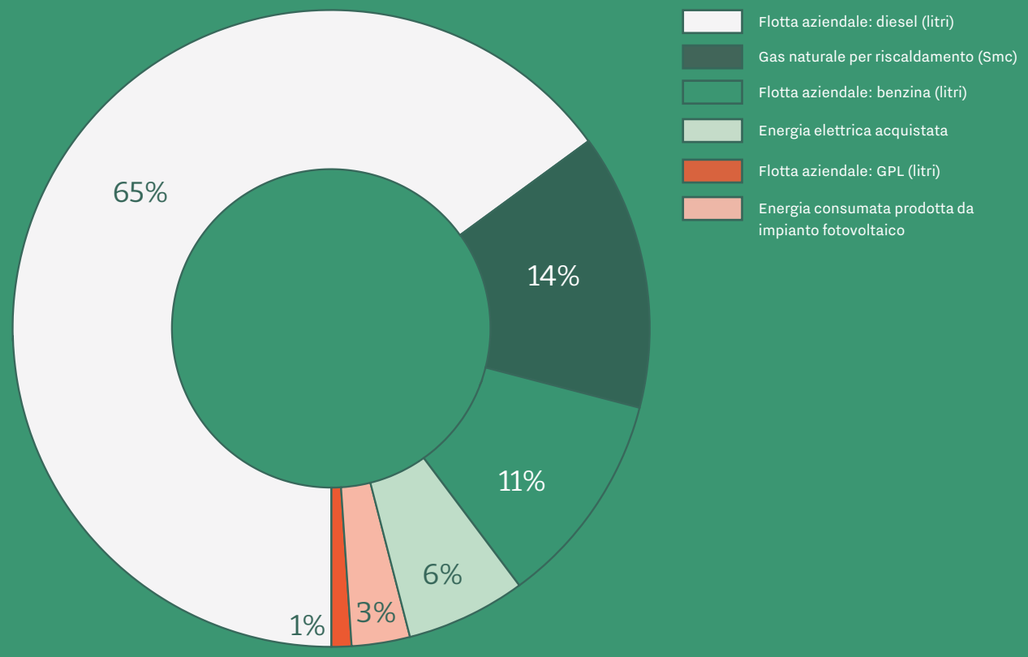
Per il monitoraggio dei dati relativi ai consumi è stato impostato un sistema di raccolta puntuale dei dati relativi alle fonti energetiche utilizzate e ai consumi energetici delle sedi. La stima dei consumi energetici per l'anno 2025 è stata elaborata tenendo in considerazione i consumi della Sede di COPMA a Ferrara.

I consumi energetici interni sono legati all'energia elettrica consumata nella Sede e ai combustibili fossili utilizzati per il riscaldamento e per alimentare i veicoli impiegati nei servizi svolti da COPMA. Di seguito i dati relativi ai consumi negli anni 2023, 2024 e 2025.

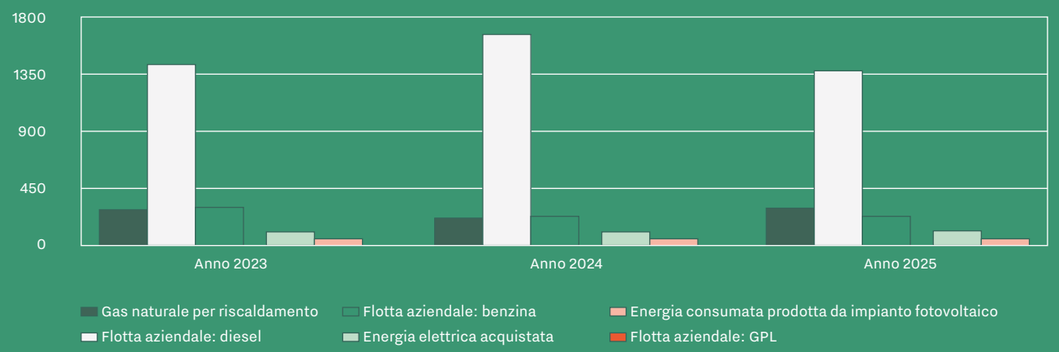
Consumi energetici interni

TIPOLOGIA DI CONSUMO	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	CONSUMI (UNITÀ DI MISURA)	CONSUMI (MWH)	CONSUMI (UNITÀ DI MISURA)	CONSUMI (MWH)	CONSUMI (UNITÀ DI MISURA)	CONSUMI (MWH)
1. Combustibili da fonti NON RINNOVABILI – TOTALE		**2.009,06**		**2.117,08**		**1.910,05**
Gas naturale per riscaldamento (Smc)	26.601,00	284,36	20.374,00	220,65	26.910,00	291,44
Flotta aziendale: diesel (litri)	156.398,00	1.423,22	181.519	1.651,82	150.716,6	1.371,52
Flotta aziendale: benzina (litri)	31.404,00	301,48	25.480	244,61	24.198,59	232,31
Flotta aziendale: GPL (litri)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.268,18	14,79
2. Energia elettrica acquistata - TOTALE		**115,62**		**125,28**		**129,37**
Fonti non rinnovabili (kWh)	115.616	115,62	125.280	125,28	123.069,54	**123,07**
Fonti rinnovabili (kWh)	0	0	0	0	0	0
Fonti nucleari (kWh)	-	-	-	-	6.297,32	6,30
3. Energia prodotta da fonti RINNOVABILI – TOTALE prodotta da Fotovoltaico	**123.522**	**123,52**	**108.884**	**108,88**	**109.342**	**109,34**
a. Energia prodotta auto-consumata (kWh)	62.923	62,92	64.318	64,32	65.593	65,59
b. Energia prodotta immessa in rete (kWh)	60.559	60,59	44.566	44,56	43.749	43,75
TOTALE Consumi di energia (1+2+3a)		**2.187,60**		**2.187,60**		**2.105,01**
di cui consumi di Energia da fonti NON RINNOVABILI (1+2a)		2.113,11		2.229,82		2.017,70
Percentuale energia consumata da fonti NON RINNOVABILI		96,59%		96,67%		95,85%
di cui consumi di Energia da fonti NUCLEARI (2b)		3,46		3,75		6,30
Percentuale energia consumata da fonti NUCLEARI		0,16%		0,16%		0,30%
di cui consumi di Energia da fonti RINNOVABILI (3a)		71,04		73,11		81,02
Percentuale energia consumata da fonti RINNOVABILI		3,25%		3,17%		3,85%

Consumi energetici per fonte - Anno 2025



Consumi energetici per tipologia di combustibile - Anno 2023, 2024 e 2025 (MWh)



derando il mix dichiarato dal fornitore di energia per l'anno 2025. Tale dettaglio è stato elaborato in coerenza con l'informativa dello standard ESRS E1 e comprende il consumo totale di energia delle operations di COPMA, espresso in MWh, come dettagliato in **Allegato 2** al presente Report.

Nello specifico, è fornito il dettaglio del consumo totale di:

- energia da fonti non rinnovabili (combustibili flotta aziendale, gas naturale per il riscaldamento degli uffici della Sede, quota di energia elettrica acquistata prodotta da fonti non rinnovabili);
- energia da fonti nucleari;
- energia da fonti rinnovabili (quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili, energia consumata autoprodotta dall'impianto fotovoltaico di proprietà di COPMA).

(a) Consumo totale di energia da fonti NON RINNOVABILI per settori ad alto impatto climatico disaggregato per:

	UNITÀ DI MISURA	DATO 2023	DATO 2024	DATO 2025
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e derivati del petrolio: (totale dei consumi flotta aziendale)	MWh	1.724,70	1.896,43	1.618,62
1. Consumo di combustibile flotta aziendale: diesel	MWh	1.423,22	1.651,82	1.371,52
2. Consumo di combustibile flotta aziendale: benzina	MWh	301,48	244,61	232,31
3. Consumo di combustibile flotta aziendale: GPL	MWh	-	-	14,79
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	284,36	220,65	291,44
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti non rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	104,04	112,74	107,65
(a) Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili: calcolato dalla somma delle righe (a)	MWh	2.113,11	2.229,82	2.017,70

(b) Consumo totale di energia da fonti NUCLEARI:

	UNITÀ DI MISURA	DATO 2023	DATO 2024	DATO 2025
Consumo di energia da fonti nucleari	MWh	3,46	3,75	6,30

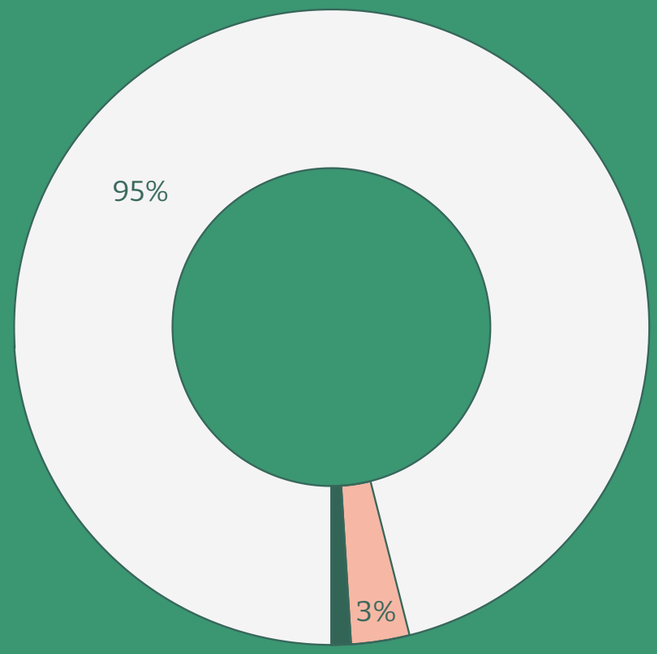
(c) Consumo totale di energia da fonti RINNOVABILI disaggregato per:

	UNITÀ DI MISURA	DATO 2023	DATO 2024	DATO 2025
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	8,12	8,79	15,42
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	62,92	64,32	65,59
Consumo totale di energia da fonti RINNOVABILI: calcolato dalla somma delle righe (c)	MWh	71,04	73,11	81,02

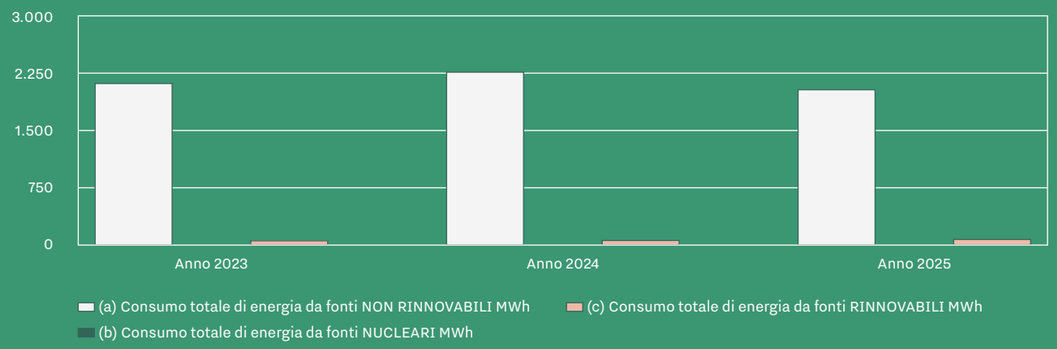
Consumo totale di energia:

	UNITÀ DI MISURA	DATO 2023	DATO 2024	DATO 2025
(a) Consumo totale di energia da fonti NON RINNOVABILI	MWh	2.113,11	2.229,82	2.017,70
Quota di fonti non rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	%	96,59%	96,67%	95,85%
(b) Consumo totale di energia da fonti NUCLEARI	MWh	3,46	3,75	3,75
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	%	0,16%	0,16%	0,16%
(c) Consumo totale di energia da fonti RINNOVABILI	MWh	71,04	73,11	81,02
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	%	3,25%	3,17%	3,85%
Consumo totale di energia (a+b+c)	MWh	2.187,60	2.306,68	2.105,01

Consumi energetici - Anno 2025



Consumi energetici - Anno 2023, 2024 e 2025 (MWh)



Per l'anno 2025, la quota di energia consumata prodotta da fonti non rinnovabili sul consumo totale di energia (%) è pari al 95,85%.

Rispetto al consumo totale di energia, la quota di energia consumata prodotta da fonti rinnovabili (energia autoconsumata prodotta dall'impianto fotovoltaico e energia da fonte rinnovabile acquistata senza garanzia di origine) è pari al 3,85%. Se si considera solo la percentuale di energia autoconsumata prodotta dall'impianto fotovoltaico di proprietà rappresenta il 3,12% dei consumi totali di energia.

La quota di energia prodotta da fonte nucleare risulta irrilevante (0,30%).

In generale, la riduzione dei consumi è stata ottenuta grazie a politiche di efficientamento, controllo e sensibilizzazione delle persone dipendenti.

Dalla tabella emerge un trend in riduzione dei consumi energetici dell'organizzazione riconducibili al combustibile della flotta aziendale, per effetto dell'implementazione di sistemi di ottimizzazione della logistica e dell'organizzazione dei turni e dei tragitti. Nel corso del 2025 la flotta aziendale è stata ulteriormente rinnovata attraverso l'introduzione di veicoli full electric e la sostituzione di ulteriori automezzi con alimentazione ibrida di ultima generazione.

In riferimento ai consumi di combustibili della flotta aziendale, tali consumi sono fortemente legati alle attività svolte dal personale dipendente di COPMA, che opera sempre più a livello nazionale con spostamenti tra i cantieri e le zone di intervento. Pertanto, COPMA può cercare di razionalizzare quanto più possibile gli spostamenti ma i consumi di combustibile dei mezzi aziendali sono influenzati dalle commesse e dai cantieri attivi nel periodo specifico di rendicontazione considerato, per cui risultano variabili negli anni.

Per quanto riguarda i consumi energetici degli edifici, quali energia elettrica e metano per il riscaldamento della sede, l'andamento altalenante negli anni è dovuto anche alla variabilità climatica.

Un altro parametro, espresso in forma percentuale, è il rapporto tra energia rinnovabile ed energia non rinnovabile consumata all'interno dell'organizzazione aziendale. Attualmente, la quota di energia rinnovabile è imputata sostanzialmente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di proprietà (3,12%). Questo parametro presenta un andamento costante, frutto di un processo tuttora in atto di efficientamento che ha visto crescere nel tempo questa percentuale fino ad ottenere l'attuale equilibrio. L'obiettivo nel prossimo futuro sarà quello di aumentare la percentuale di energia da fonti rinnovabili continuando a limitare quella da fonti non rinnovabili.

4.3.1 Intensità energetica

È stata calcolata l'intensità energetica, come consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti (fatturato), associata alle attività in settori ad alto impatto climatico.

Per quanto riguarda l'intensità energetica, il dato 2025 è pari a 43,35 MWh/milione di euro di fatturato.

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Totale Energia Consumata *MWh*	2.187,60	2.306,68	2.105,01
Fatturato *Milioni di €*	49,17	49,55	48,56
Intensità energetica *MWh/milione di €*	44,49	46,55	43,35

Nel 2025 l'intensità energetica si attesta a 43,35 MWh per milione di euro di fatturato, in diminuzione rispetto sia al 2024 (46,55) sia al 2023 (44,49), evidenziando un miglioramento dell'indicatore nell'ultimo esercizio.

4.4 Emissioni di gas serra

VSME B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra

VSME C3 Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG

Per quanto riguarda la stima delle emissioni, sono state prese come riferimento le indicazioni degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) in applicazione del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione Europea del 31 luglio 2023 relativo ai principi di rendicontazione di sostenibilità, in linea con il Corporate Accounting and Reporting Standard del Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) e con le prescrizioni della norma EN ISO 14064-1:2018.

Le emissioni sono calcolate considerando le emissioni di CO2 equivalente, in linea con quanto previsto dal GHG Protocol. Le tipologie di gas serra considerate sono CO2, CH4, N2O, HFCS, PFCS, SF6 ed il risultato è espresso in tonnellate di CO2 equivalente. Le emissioni sono calcolate considerando Scope 1 e Scope 2, in conformità con il GHG Protocol e la norma ISO 14064-1:2018.

Per lo standard GHG, **le emissioni dirette (Scope 1)** sono quelle generate dalle fonti di proprietà o controllate da COPMA. Ciò include l'energia consumata in loco e le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie di proprietà o controllate nonché le emissioni dei veicoli della flotta. Pertanto, le fonti che rientrano nel calcolo sono essenzialmente il gas naturale utilizzato per il riscaldamento e i carburanti per la flotta aziendale.

In **Scope 1** sono state incluse:

- Emissioni da consumo di combustibile da gas naturale (metano per riscaldamento);
- Emissioni da consumi di combustibile della flotta aziendale (diesel, benzina e GPL).

Le emissioni indirette (Scope 2) comprendono le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come elettricità, calore o raffreddamento, generati fuori sede e consumati da COPMA. In **Scope 2** sono state considerate le emissioni dovute al consumo di energia elettrica, con il conteggio secondo le due metodologie **Location- based method (LB) e Market-based method (MB).**

Per il dettaglio delle metodologie e dei fattori di emissioni di riferimento si veda l'**Allegato 2** al presente Report.

Emissioni Dirette - Scope 1 – Anno 2025

TIPOLOGIA	U.M.	2025	U.M.	2025
Gas naturale (per riscaldamento)	Smc	26.910,00	tCO2eq	53,77
Diesel - Flotta Aziendale	Litri	150.716,6	tCO2eq	397,89
Benzina - Flotta Aziendale	Litri	24.198,59	tCO2eq	57,59
GPL - Flotta Aziendale	Litri	2.268,18	tCO2eq	3,65
Totale emissioni dirette - Scope 1			**tCO2eq**	**512,90**

Emissioni Indirette - Scope 2 – Anno 2025

TIPOLOGIA	U.M.	2025	U.M.	2025
Energia elettrica acquistata Location based	kWh	129.366,86	tCO2eq	27,66
Energia elettrica acquistata Market based	kWh	129.366,86	tCO2eq	54,36

Emissioni Dirette - Scope 1 – Anni 2023, 2024 e 2025

TIPOLOGIA	U.M.	2023	U.M.	2024	U.M.	2025
Gas naturale (per riscaldamento)	tCO2eq	52,96	tCO2eq	40,87	tCO2eq	53,77
Diesel - Flotta Aziendale	tCO2eq	413,83	tCO2eq	480,30	tCO2eq	397,89
Benzina - Flotta Aziendale	tCO2eq	73,23	tCO2eq	59,42	tCO2eq	57,59
GPL - Flotta Aziendale	tCO2eq	-	tCO2eq	-	tCO2eq	3,65
Totale emissioni dirette - Scope 1	**tCO2eq**	**540,03**	**tCO2eq**	**580,59**	**tCO2eq**	**512,90**

Emissioni Indirette - Scope 2 – Anni 2023, 2024 e 2025

TIPOLOGIA	U.M.	2023	U.M.	2024	U.M.	2025
Energia elettrica acquistata Location based	tCO2eq	35,73	tCO2eq	38,71	tCO2eq	27,66
Energia elettrica acquistata Market based	tCO2eq	52,84	tCO2eq	57,25	tCO2eq	54,36

Totale Emissioni Dirette e Indirette - Scope 1+2 – Anni 2023, 2024 e 2025

TIPOLOGIA	U.M.	2023	U.M.	2024	U.M.	2025
Totale emissioni dirette - Scope 1	tCO2eq	540,03	tCO2eq	580,59	tCO2eq	512,90
Emissioni indirette – Scope 2 - Location based	tCO2eq	35,73	tCO2eq	38,71	tCO2eq	27,66
Totale Emissioni Scope 1+2 – Location based	**tCO2eq**	**575,76**	**tCO2eq**	**619,30**	**tCO2eq**	**540,56**
Emissioni indirette – Scope 2 – Market based	tCO2eq	52,84	tCO2eq	57,25	tCO2eq	54,36
Totale Emissioni Scope 1+2 – Market based	**tCO2eq**	**592,87**	**tCO2eq**	**637,84**	**tCO2eq**	**567,26**

Intensità emissiva - Emissioni Dirette ed Indirette

TIPOLOGIA	U.M.	2023	U.M.	2024	U.M.	2025
Totale emissioni diretti	tCO2eq	540,03	tCO2eq	580,59	tCO2eq	512,90
Totale emissioni indirette Market based	tCO2eq	52,84	tCO2eq	57,25	tCO2eq	54,36
Totale emissioni	**tCO2eq**	**592,87**	**tCO2eq**	**637,84**	**tCO2eq**	**567,26**
Fatturato	M€	49,17	M€	49,55	M€	48,56
Intensità emissiva	**tCO2eq/M€**	**12,06**	**tCO2eq/M€**	**12,87**	**tCO2eq/M€**	**11,68**

È stata calcolata l'intensità emissiva, come emissioni totali emesse rispetto ai ricavi netti (fatturato), associata alle attività in settori ad alto impatto climatico. Per il valore di intensità sono stati considerati i consumi energetici in MWh in funzione dei milioni di euro di fatturato da bilancio finanziario 2025.

4.5 Prevenzione dell'inquinamento

VSME B4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

VSME B2 Pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

VSME C2 Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per una transizione verso un'economia maggiormente sostenibile

Le linee strategiche e i principi aziendali di COPMA si basano sul rispetto per l'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento dovuto all'utilizzo dei prodotti per le operazioni azienda. La politica integrata del Sistema di gestione ambientale sviluppata nell'ambito della norma UNI EN ISO 14001:2015 certifica l'impegno della società.

COPMA nell'eseguire le operazioni di pulizia, sanificazione, disinfestazione e manutenzione delle aree verdi privilegia l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, che contengano un quantitativo limitato di sostanze chimiche in linea con gli sviluppi tecnologici attuali. Lo sviluppo del sistema PCHS nell'ambito delle sanificazioni delle strutture ospedaliere è testimonianza della volontà dell'organizzazione di intraprendere la strada sopra descritta.

Come richiamato nel paragrafo 1.2, i prodotti impiegati dal sistema PCHS consentono una riduzione del 45% dell'uso di sostanze chimiche.

COPMA, inoltre, privilegia l'approvvigionamento di prodotti Ecolabel che associano qualità ed efficienza al ridotto impatto ambientale.

Nell'ambito del sistema PCHS, COPMA utilizza prodotti certificati Ecolabel.

Complessivamente, considerando il volume acquistato (litri), il 25,47% dei prodotti acquistati da COPMA nel 2025 è certificato Ecolabel.

COPMA, in ogni caso, considera e monitora le sostanze classificate come pericolose ai sensi del Regolamento UE n. 1272/2008 (Regolamento CLP) e successive modificazioni e integrazioni, nonché tutte quelle che, in ragione della loro composizione o del livello di esposizione del personale, possono comportare un rischio per la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

Ecolabel

Ecolabel è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) che identifica prodotti e servizi, i quali garantiscono alte performance unitamente a bassi impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita.

È un'etichetta volontaria di tipo I, basata sul rispetto di parametri definiti, science-based, che mirano a descrivere impatti di prodotti e servizi considerando il loro intero ciclo di vita; per ottenere l'etichetta bisogna sottoporsi all'audit di un organismo competente che considera numerosi aspetti, tra cui vita media del bene, possibilità di riutilizzo/riciclo, riduzione degli imballaggi e composizione.

Il sistema Ecolabel è stato istituito nel 1992 ed è attualmente disciplinato dal Regolamento CE n.66 del 2010: esso è in vigore nei paesi dell'Unione Europea, insieme a Norvegia, Islanda e Liechstenstein.

4.6 Consumo idrico

VSME B6 Acqua

Per quanto riguarda l'utilizzo della risorsa idrica, i consumi idrici risultano prevalentemente connessi agli usi civili della sede e alle attività operative della Divisione Verde; vengono inoltre promosse in maniera costante e continuativa azioni finalizzate alla sensibilizzazione del personale dipendente per ridurre gli sprechi e tutelare la risorsa.

I dati dei consumi idrici per l'anno 2025, riportati di seguito, sono stati ricavati dalle bollette del fornitore del servizio. In alcuni casi, i valori sono stati calcolati sulla media dei giorni lavorativi, poiché alcune letture si riferivano ad un periodo compreso tra la fine dell'anno e l'inizio del seguente.

ANNO 2025 CONSUMI IDRICI	CONSUMI (M³)
Divisione Verde	60,158
Sede COPMA	2.060,120
TOT.	2.120,278

Il consumo idrico della sede di COPMA risulta in decisa diminuzione dopo un consumo di quasi 5.000 m³ registrato nel 2024 causato da una perdita dell'impianto idrico, tempestivamente sistemata.

4.7 Economia circolare e gestione dei rifiuti

VSME B7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

COPMA affronta il problema dei rifiuti operando con diligenza, garantendone la corretta gestione e promuovendo il corretto smaltimento. Il tema dei rifiuti non è risultato materiale nell'ambito dell'analisi di doppia materialità effettuata.

La produzione annuale di rifiuti da parte dell'azienda è prevalentemente costituita da rifiuti non pericolosi, quali carta, plastica, vetro, apparecchiature elettroniche obsolete e materiali da ufficio. Lo smaltimento avviene in conformità alla normativa vigente, avvalendosi di gestori autorizzati.

La maggior parte dei rifiuti viene avviata a raccolta differenziata per il riciclo o il recupero.

Non operando in settori produttivi con flussi di materiali significativi (es. manifattura o costruzioni), COPMA non ha flussi annuali rilevanti di materiali da rendicontare in termini di massa.

Gran parte dei rifiuti è stata gestita attraverso modalità di recupero, principalmente mediante operazioni R12 (cambio di rifiuti tra aziende per sottoporli a un'operazione di recupero principale R1-R11, come riciclaggio o recupero energetico) e R13 (messa in riserva).

Il prevalente ricorso a operazioni di recupero favorisce il mantenimento dei materiali nei cicli economici e contribuisce ai principi dell'economia circolare.

La gestione di rifiuti pericolosi è stata effettuata secondo criteri di tracciabilità e sicurezza ambientale.

Rifiuti 2025

Tipologia	MOD. SMALTIMENTO	Peso totale (Kg)
Rifiuti non pericolosi	R3	254.390
	R12	588.570
	R13	120.925
	D8	16.600
Totale rifiuti non pericolosi		**980.485**
Rifiuti pericolosi	R13	6.149,02
	D15	1.316,00
Rifiuti pericolosi	**Totale**	**7.465,02**

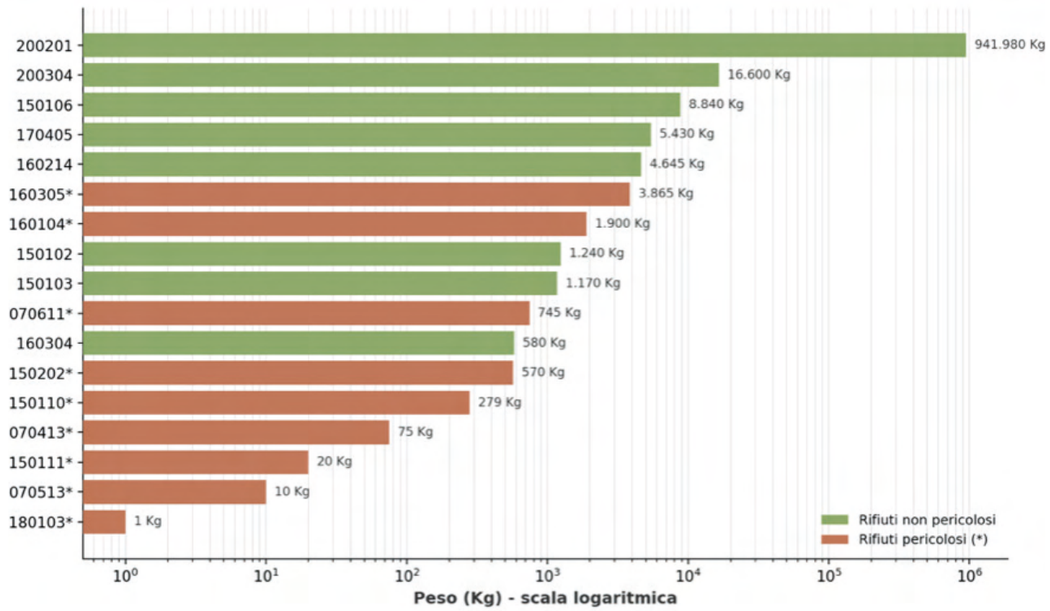
Rifiuti Non Pericolosi della Sede Copma prodotti e smaltiti

Tipologia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	Peso totale (KG)	Peso totale (Kg)	Peso totale (Kg)	Peso totale (Kg)	Peso totale (Kg)	Peso totale (Kg)
Totale rifiuti non pericolosi	**4.670**	**12.060**	**10.660**	**2.980**	**3.040**	**11.825**

Rifiuti prodotti per codice CER - Dettaglio 2025

Sede/Divisione	CODICE CER	PESO (KG)
SEDE	150102	1.240
SEDE	150103	1.170
SEDE	150106	8.840
SEDE	160214	4.645
SEDE	170405	5.430
SEDE	160104*	1.900
VERDE	200201	941.770
DDD	070413*	75
DDD	160305*	3.865
DDD	150110*	132
DDD	150111*	15
SASSARI	150110*	147,025
SASSARI	150202*	570
SASSARI	070513*	10
SASSARI	150111*	5
SASSARI	160304	580
SASSARI	180103*	1
SASSARI	200201	210
SASSARI	200304	16.600
SASSARI	070611*	745
Totale rifiuti prodotti per codice CER		987.950,025

Rifiuti prodotti per codice CER - Dettaglio 2025



La gestione dei rifiuti da parte di COPMA nel 2025 riflette un modello di responsabilità ambientale basato su:

- un'alta percentuale di recupero;
- l'attenzione ai rifiuti pericolosi;
- la progressiva integrazione dei principi dell'economia circolare nei processi aziendali.

4.7.1 Sintesi volumi di rifiuti per pericolosità e destinazione

Con riferimento ai volumi complessivi di rifiuti prodotti nel 2025, distinguendo tra quelli afferenti alla sola sede di Ferrara e quelli generati dall'intera organizzazione, si registrano 7.465,025 Kg di rifiuti pericolosi e 980.485 Kg di rifiuti non pericolosi prodotti complessivamente da COPMA di cui 21.325 Kg di rifiuti non pericolosi e 1.900 Kg di rifiuti pericolosi in capo alla sola Sede. Per quanto riguarda la destinazione, risultano avviati a smaltimento 17.916 Kg, mentre sono stati destinati a recupero o riutilizzo 970.034 Kg, a conferma della prevalenza di percorsi di recupero rispetto allo smaltimento diretto.

4.8 Biodiversità e utilizzo del suolo

VSME B5 Biodiversità

Le sedi di COPMA sono ubicate in aree che non si trovano all'interno o in vicinanza di aree naturalistiche protette.

Gli immobili considerati occupano una superficie complessiva di 344 m2, così ripartita:

- 182 m2 occupati dalla sede legale
- 162 m2 occupati dalla sede amministrativa

Per quanto attiene alla sede legale, è da segnalare anche una superficie esterna impermeabilizzata pari a 180 m2.

Dimensione sociale



5.1 Forza lavoro propria: composizione e caratteristiche

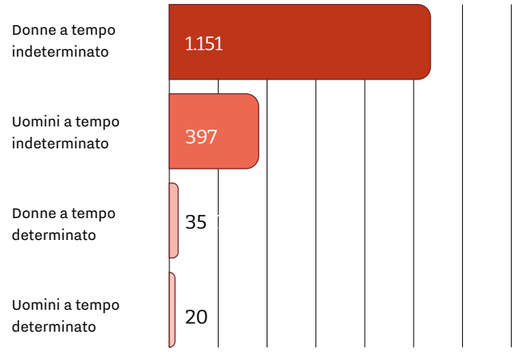
VSME B8 Forza lavoro-caratteristiche generali

VSME C5 Caratteristiche generali della forza lavoro aggiuntive

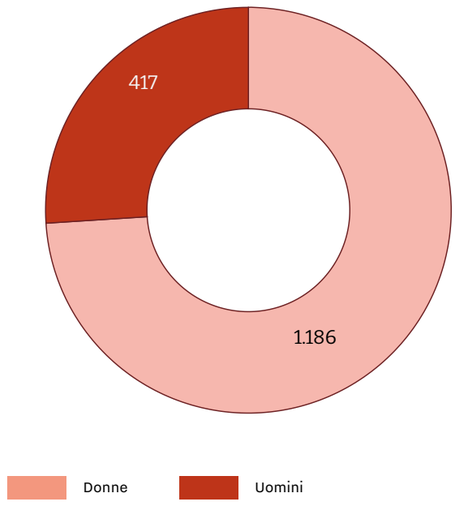
VSME B10 Forza lavoro-retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

COPMA nel 2025 si è avvalsa della collaborazione di 1.603 dipendenti, di cui 1186 donne e 417 uomini (istantanea al 31.12.2025) con un numero medio nell'anno pari a 1.593 addetti e addette. In aggiunta la società ha fatto ricorso anche a 62 lavoratori interinali (al 31.12.2025) - 56 in media nell'anno - per far fronte a periodi caratterizzati da una forte domanda di mercato.

Dipendenti per tipologia contrattuale



Dipendenti al 31.12.2025



La maggioranza dei dipendenti sono assunti con un contratto a tempo indeterminato, a testimonianza della volontà di instaurare rapporti professionali duraturi, basati sulla fiducia che garantiscano stabilità e sicurezza lavorativa alle persone. In totale sono 1548 i contratti a tempo indeterminato (oltre il 96% sul totale) di cui 1151 sono relativi a personale di genere femminile (oltre il 97% sul totale delle donne assunte) e 397 sono relativi a personale di genere maschile (95,2% sul totale degli uomini assunti). Di conseguenza, risulta a tempo determinato la collaborazione di 55 dipendenti, di cui 35 donne e 20 uomini.

Dei lavoratori e delle lavoratrici in forza a COPMA, 216 ricoprono anche il ruolo di socio/a.

Nel corso dell'esercizio 55 dipendenti assunti hanno cessato il proprio rapporto professionale con l'organizzazione. Il tasso di turnover (numero di rapporti cessati/numero medio dipendenti nell'anno*100) è pari al 3,45%.

Nell'organico di COPMA ci sono 34 persone appartenenti alle categorie protette secondo quanto stabilito dalla Legge n.68 del 1999, di cui 27 donne e 7 uomini: rientrano in questa categoria coloro con un'invalidità civile superiore al 45% o con invalidità del lavoro superiore al 33%.

La totalità dei dipendenti in forza a COPMA è coperta dalla contrattazione collettiva, applicata anche ai soci-lavoratori con contratto di lavoro subordinato.

Come previsto da Statuto e Regolamento, a entrambe le categorie si applicano i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) coerenti con la mansione svolta, con contratti a tempo determinato o indeterminato, full-time o part-time, in base alle esigenze di mercato della cooperativa e dei lavoratori stessi. L'Assemblea può inoltre deliberare riconoscimenti economici aggiuntivi a quanto già previsto a livello di CCNL di riferimento. L'Assemblea potrà inoltre deliberare l'attribuzione di ulteriori riconoscimenti economici, integrativi rispetto a quelli già previsti dal CCNL applicato. I CCNL applicati, in base alla mansione svolta, sono i seguenti:

- Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Pulizia e Servizi Integrati / Multiservizi;
- Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente delle strutture sanitarie;

- CCNL della Mobilità / Area contrattuale Attività Ferroviarie;
- Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle cooperative e consorzi agricoli.

Per quanto riguarda l'adesione alle rappresentanze sindacali, al 31.12.2025 il 56% del personale risulta iscritto ad almeno un'associazione sindacale, dato che riflette un contesto organizzativo caratterizzato da relazioni collaborative tra cooperativa e lavoratori. Oltre a garantire la partecipazione alle Assemblee dei soci, COPMA promuove un dialogo continuo e, attraverso diversi canali di comunicazione (sopra rendicontati), raccoglie esigenze e segnalazioni, tutelando i diritti dei lavoratori e favorendone la partecipazione attiva anche al di fuori dei circuiti sindacali tradizionali, nel pieno rispetto dei principi di libertà sindacale previsti dalla normativa vigente.

5.1.1 Valorizzazione delle diversità e pari opportunità

VSME B8 Forza lavoro-caratteristiche generali

COPMA ripudia ogni forma di discriminazione e si impegna a garantire pari opportunità professionali a tutti i dipendenti e collaboratori, valorizzando le diversità individuali di ognuno. L'organizzazione, a seguito dell'implementazione del Sistema di gestione certificato per la parità di genere nel 2024 ha ottenuto l'attestazione del Sistema di gestione per la diversità e l'inclusione nel 2025, in conformità alla norma ISO 30415:2021, a conclusione del percorso intrapreso già nell'anno precedente. Le politiche, pratiche e misure che si innestano nell'ambito di questi Sistemi di gestione sono parte di un importante processo evolutivo di sviluppo culturale e organizzativo che pone al centro le persone, il loro benessere e la loro crescita personale e professionale nel luogo di lavoro, con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle peculiarità di ogni persona come fonte portatrice di ricchezza e innovazione all'interno della Cooperativa.

COPMA si impegna ad operare nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, privo di comportamenti che possano ledere la dignità o l'integrità fisica e morale delle persone. Fin dalle fasi iniziali di selezione e assunzione, l'azienda adotta procedure basate sulla trasparenza e l'imparzialità, assicurando che la scelta dei collaboratori e dei dipendenti si basi esclusivamente sulle loro competenze e sull'esperienza, senza discriminazioni basate su caratteristiche fisiche, sul genere, sull'etnia, sull'origine geografica e non tenendo in considerazione orientamenti sessuali, politici, religiosi o sociali.

In organico sono presenti, al 31.12.2025, 1186 donne pari al 74 % del totale e 417 uomini. A livello di top management si segnala la presenza di una Dirigente.

Per COPMA la parità di trattamento tra uomini e donne anche in ambito retributivo è un valore fondamentale da perseguire al fine di garantire l'uguaglianza e la parità tra i sessi non effettuando discriminazioni. La certificazione per la parità di genere ottenuta da COPMA ha certificato un gap retributivo tra uomini e donne a parità di livello/mansione piuttosto ridotto, che si attesta sul valore medio del 6,8% per il 2025. Tra i fattori tenuti in considerazione per la definizione della componente retributiva vi sono la seniority aziendale, il peso organizzativo ricoperto e la difficoltà di sostituzione.

Come richiesto dalla UNI/PdR 125:2022, il gender pay gap è stato calcolato per ciascun livello di inquadramento, espresso come differenza tra i livelli retributivi medi lordi annuali delle lavoratrici e dei lavoratori, espressa in percentuale rispetto al livello retributivo medio lordo annuale dei lavoratori. I livelli di inquadramento in cui sono collocati alcuni/e dipendenti non sono stati considerati in quanto figura personale di solo genere maschile o femminile, per cui non è possibile effettuare confronti.

5.2 Politiche e misure a favore del personale

VSME C6 Informazioni addizionali sulla propria forza lavoro

La figura del lavoratore/lavoratrice e del socio/a-lavoratore/lavoratrice è di assoluta centralità per COPMA, data la natura stessa dell'organizzazione. COPMA, come si evince dallo Statuto Sociale (art. 3), è caratterizzata da lavoratori e soci-lavoratori il cui scopo sociale "è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali".

A tal fine la Cooperativa si avvale sia di Soci-lavoratori che in forma autonoma o subordinata contribuiscono ai servizi erogati dalla Cooperativa, sia di collaboratori direttamente alle proprie dipendenze. Quest'ultimi rappresentano la categoria di maggiore rappresentanza.

COPMA, come definito dallo Statuto sopra richiamato, ha l'obiettivo primario di promuovere e tutelare l'occupazione nei territori dove opera garantendo continua formazione e aggiornamento ai propri addetti e alle proprie addette, promuovendo il benessere, il work-life balance, le opportunità di carriera e crescita professionale per tutti.

Una quota prevalente dei dipendenti è assunta a tempo indeterminato. Questa scelta garantisce stabilità e sicurezza lavorativa, elementi che contribuiscono al benessere dei collaboratori e a un più solido rapporto di fiducia con l'azienda. Al contempo, il ricorso prevalente a contratti a tempo indeterminato consente all'organizzazione di assicurare continuità operativa, mantenere all'interno le competenze acquisite nel tempo e investire con maggiore efficacia nella formazione e nello sviluppo professionale del personale.

In merito ai Soci-lavoratori, COPMA dispone, in linea con le disposizioni normative nazionali, di un Regolamento per l'organizzazione del lavoro.

COPMA ha sviluppato una serie di altre politiche specifiche per la forza lavoro propria:

- Politica SA 8000 per la responsabilità sociale;
- Politica per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Politica per la parità di genere;
- Politica per garantire la diversità e l'inclusione.

La Direzione ha altresì sviluppato una Politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, l'Etica e il Pest Control e si impegna a mantenere aggiornato il Sistema di Gestione Integrato, definire costantemente obiettivi di miglioramento attraverso il coinvolgimento del personale e l'analisi delle criticità.

Politica SA 8000 per la responsabilità sociale

Social Accountability 8000 è uno standard internazionalmente riconosciuto che definisce i criteri di responsabilità sociale dell'organizzazione. COPMA si è certificata secondo tale standard e ha implementato un adeguato sistema di gestione al fine di garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali della propria forza lavoro e dei lavoratori nonché degli attori lungo la propria filiera.

La politica SA 8000, sviluppata in quest'ambito, esplicita importanti principi che COPMA si impegna a perseguire:

- Nessun ricorso e sostegno al lavoro infantile;
- Nessun ricorso o sostegno al lavoro forzato o obbligato;
- Garanzia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Garanzia della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva;
- Nessun ricorso o sostegno a pratiche discriminatorie nei confronti dei lavoratori nelle diverse fasi aziendali;
- Nessun ricorso a pratiche disciplinari lesive della dignità umana;
- Garanzia di un orario di lavoro consono alle prescrizioni normative nazionali, che non ecceda il limite di 48 ore settimanali, che garantisca adeguate giornate di riposo e che riconosca delle specifiche limitazioni oltre che l'adeguato compenso al lavoro straordinario;
- Garanzia di una retribuzione adeguata.

Politiche per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Per COPMA la salute e sicurezza dei lavoratori è fondamentale al fine di poter garantire il benessere fisico e psicologico di ciascuna risorsa, diritto fondamentale e inviolabile per qualunque organizzazione. COPMA in tal senso:

- Garantisce la conformità legislativa al Testo Unico sulla Sicurezza- Decreto legislativo n.81 del 2008 e smi;
- Ha implementato un sistema di gestione secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018, il cui focus è sulle tematiche sopra menzionate;
- Ha implementato il sistema di gestione SA 8000 descritto nel paragrafo precedente che mira, in particolare, a garantire salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Con i Sistemi di Gestione implementati in materia, sono state definite apposite politiche, procedure e prassi aziendali che hanno lo scopo di:
  - Garantire un ambiente di lavoro salubre;
  - Analizzare i rischi al fine di prevenirli, ridurli e gestirli;
  - Individuare e fornire Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), necessari e richiesti dalla natura del lavoro;
  - Garantire che la rappresentanza dei lavoratori possa interfacciarsi con la governance aziendale;
  - Garantire la formazione del personale in materia di salute e sicurezza;
  - Garantire i servizi indispensabili sul luogo di lavoro come la presenza di acqua potabile e i servizi igienico-sanitari.

Poiché gli operatori e le operatrici eseguono le prestazioni professionali prevalentemente nelle strutture dei clienti, COPMA coordina e si assicura che tutte le condizioni richiamate siano rispettate.

In quest'ottica, a fronte dell'aumento delle temperature estive, COPMA ha adottato una specifica procedura interna dedicata al rischio da colpo di calore, volta a tutelare i lavoratori esposti alle alte temperature, in particolare il personale che opera outdoor o presso le sedi dei clienti.

La procedura individua, tra le cautele preliminari, l'organizzazione dei turni di lavoro in funzione delle ore più calde della giornata - supportata dalla consultazione di indici e

piattaforme previsionali riconosciuti a livello internazionale (WBGT, Portale Agenti Fisici, Worklimate) - la rotazione del personale per limitare l'esposizione prolungata, l'acclimatamento dei lavoratori neoassunti o al rientro da periodi di assenza, la fornitura di abbigliamento idoneo e di acqua fresca sul luogo di lavoro, la formazione specifica sui rischi da calore e sulle procedure di emergenza, nonché la sorveglianza sanitaria mirata laddove la valutazione dei rischi lo richieda.

In termini di prevenzione operativa, la procedura prevede la programmazione dei turni nelle ore più fresche della giornata, pause frequenti (circa 10 minuti ogni 50 minuti di lavoro), la rotazione del personale su più giornate consecutive e l'organizzazione dei compiti più gravosi nelle fasce orarie meno calde.

Infine, la procedura definisce un protocollo strutturato di gestione delle patologie da calore - dalla dermatite da sudore ai crampi, dagli squilibri idrominerali fino all'esaurimento e al colpo di calore - con indicazioni operative specifiche per ciascuna condizione e le relative modalità di allerta del/della Capo Servizio, del Referente interno della Sicurezza e, nei casi più gravi, dei servizi di emergenza (112/118).

Politica per la parità di genere, la diversità e l'inclusione

COPMA ha implementato una politica per garantire la parità di genere, la diversità e l'inclusione in coerenza con i sistemi di gestione implementati volontariamente secondo le norme UNI/PdR 125:2022 e ISO 30415:2021.

La suddetta politica mira a valorizzare e tutelare le diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, a garantire la parità di genere e la creazione di una cultura che promuova l'inclusione, l'equità di trattamento, la valorizzazione delle diversità e l'empowerment femminile. COPMA, in particolare, si impegna a:

- Garantire la selezione e assunzione di personale senza alcuna discriminazione, nel pieno rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, valutando solo requisiti inerenti a competenze e professionalità, capacità e potenzialità individuale;
- Gestire opportunità di carriera sulla base del riconoscimento del merito, senza alcuna discriminazione, nel rispetto della diversità, offrendo le medesime opportunità di carriera a tutto il personale;
- Garantire l'equità salariale degli uomini e delle donne con pari livello, mansioni e responsabilità;
- Promuovere la genitorialità, supportare la maternità e paternità;
- Promuovere la conciliazione tra vita professionale e vita privata.

COPMA, inoltre, privilegia anche i rapporti professionali con gli attori della catena del valore che condividono tali valori e, a loro volta, si attivano concretamente per implementarli all'interno delle proprie realtà.

5.2.1 Coinvolgimento e ascolto della forza lavoro

VSME C6 Informazioni addizionali sulla propria forza lavoro

COPMA ritiene molto importante il coinvolgimento di tutti i collaboratori e le collaboratrici le cui esigenze vengono portate in evidenza in primis attraverso la partecipazione dei soci-lavoratori all'Assemblea Generale dei Soci.

COPMA, poi, nell'ambito dei sistemi di gestione implementati sopra descritti ha attivato i seguenti canali/piattaforme che consentono a qualsiasi lavoratore in forma anonima di fare segnalazioni, inviare suggerimenti ed evidenziare le proprie esigenze:

- Cassetta SA 8000: è uno spazio fisico, una cassetta fisica per l'appunto, dove i dipendenti possono rilasciare delle segnalazioni sulle tematiche di responsabilità sociale definite dallo standard SA 8000:2014;
- Mail dedicata per segnalazioni in materia di parità di genere, in particolare per sospetti e/o fatti inerenti ad abusi e molestie, diversità e inclusione.

COPMA, dispone inoltre di una piattaforma di segnalazione whistleblowing, istituita nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione 231 e in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 24 del 2023 che recepisce la Direttiva 2019/1937/UE, la quale consente ai lavoratori e agli altri stakeholder, di segnalare, in forma anonima, episodi di natura illecita, anche di natura corruttiva, riguardanti l'organizzazione.

Inoltre, nell'ambito dei Sistemi di gestione certificati per la parità di genere e la diversità e l'inclusione, COPMA ha condotto nel 2025 un'indagine interna rivolta ai/alle propri/proprie dipendenti per raccogliere, in forma anonima, le loro opinioni in merito al rispetto dei principi inerenti alla parità di genere e al rispetto e valorizzazione delle diversità, nell'organizzazione. Complessivamente sono state coinvolte 134 persone. L'obiettivo è stato individuare eventuali criticità e suggerimenti utili allo sviluppo e all'implementazione di politiche, procedure e pratiche aziendali volte a migliorare la parità di genere aziendale. L'indagine è stata effettuata tramite la somministrazione di un questionario reso disponibile al personale attraverso la piattaforma Intranet Zucchetti. L'indagine verrà ripetuta nel 2026.

5.2.2 Welfare e work-life balance

Nel perseguire il proprio scopo sociale di garantire e tutelare l'occupazione, COPMA pone particolare attenzione al benessere psico-fisico delle persone e si adopera per venire incontro, per quanto possibile, alle esigenze del proprio personale legate alla sfera privata. Attraverso questo atteggiamento flessibile e attento ai bisogni individuali, l'organizzazione crea le condizioni affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità, conciliando le esigenze produttive con quelle personali e familiari.

A supporto di questo impegno, COPMA ha messo in atto diverse misure concrete a favore del personale. In primo luogo, la cooperativa concede il part-time reversibile, uno strumento che consente al lavoratore di passare, e successivamente di tornare, da una prestazione a tempo pieno a una a tempo parziale, garantendo così flessibilità nelle diverse fasi della vita personale e professionale. A questo si affianca la flessibilità in entrata e in uscita dall'orario di lavoro, unitamente alla possibilità di modulare la durata della pausa pranzo che deve essere di almeno un'ora.

In coerenza con i principi di parità, inclusione e valorizzazione delle persone promossi dalla Cooperativa, COPMA riconosce la possibilità di ricorrere a forme di lavoro da remoto a supporto dell'equilibrio tra esigenze personali, familiari e professionali. Tale misura, destinata al personale impiegatizio nei casi e con le modalità disciplinate dal relativo regolamento, è finalizzata a favorire la conciliazione vita-lavoro e il sostegno alle responsabilità di cura.Completa il quadro delle misure a sostegno del personale la possibilità di concedere la mobilità su scala nazionale per lo svolgimento della prestazione lavorativa, offrendo così una ulteriore leva di flessibilità organizzativa e di crescita professionale.

L'efficacia di questo approccio trova riscontro anche nell'utilizzo concreto degli strumenti di conciliazione previsti dalle normative nazionali: nel corso del 2025, 43 dipendenti hanno infatti usufruito di congedi per motivi familiari, per un totale di 6.232 ore, a conferma di come le politiche adottate dalla cooperativa si traducano in un supporto reale e tangibile alle esigenze personali e familiari dei propri collaboratori e collaboratrici.

5.3 Formazione

VSME B10 Forza lavoro-retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

COPMA investe nella formazione del personale attraverso percorsi che integrano la formazione obbligatoria prevista dalla normativa con iniziative di sviluppo delle competenze tecniche, gestionali e trasversali. La formazione e l'aggiornamento continuo sono fondamentali per il personale affinché rimanga aggiornato sia dal punto di vista tecnico, per ciò che riguarda le proprie mansioni, sia sulle cosiddette soft skill, non direttamente collegate al business dell'organizzazione. Di seguito vengono evidenziati i principali corsi erogati nel 2025:

- Piano formativo per Tecnici e capisquadra: Percorso formativo dedicato al personale tecnico e ai capisquadra, finalizzato ad aggiornare e consolidare le competenze operative e gestionali necessarie allo svolgimento delle attività di cantiere e al coordinamento delle squadre di lavoro.
- Competenze Ufficio Gare: Attività formativa rivolta al personale dell'Ufficio Gare, orientata all'acquisizione e all'aggiornamento delle competenze tecnico-normative in materia di appalti pubblici, con particolare attenzione al conseguimento di certificazioni professionali di settore.
- Formazione Sicurezza: Formazione di natura cogente e continua in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, erogata a tutto il personale coinvolto, in conformità al D.Lgs. 81/2008, con l'obiettivo di prevenire infortuni e rafforzare la cultura della sicurezza aziendale.

Complessivamente COPMA ha erogato, nel corso del 2025, 5002 ore di formazione, per una media di 3,1 ore a lavoratore/lavoratrice.

Oltre alla formazione e all'aggiornamento continui, COPMA vuole offrire ai dipendenti più meritevoli la possibilità di fare carriera ed accedere a ruoli più avanzati che richiedono maggiore responsabilità e capacità gestionali: 15 dipendenti hanno partecipato a revisioni di sviluppo carriera e 12 persone hanno avuto una promozione.

5.4 Salute e sicurezza

VSME B9 Forza lavoro-salute e sicurezza

Tutta la forza lavoro di COPMA è coperta dal sistema per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro sancito dal Decreto Legislativo n.81 del 2008. COPMA inoltre ha implementato in aggiunta, su base volontaria, il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018. Anche il sistema di gestione secondo lo standard SA 8000:2014 richiede all'organizzazione una gestione di queste tematiche.

Nel corso del 2025 si sono verificati 55 incidenti. Il tasso degli infortuni è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Indice di frequenza} = \left(\frac{\text{Numero di infortuni verificatisi nell'anno}}{\text{ore lavorate nell'anno}} \right) \text{*Numero ore annuali lavorate da un dipendente fll-time*} \quad \text{x100}$$

L'indice di frequenza, alla luce di 1.808.450 ore lavorate complessivamente e un numero medio di 2.088 ore lavorate da un addetto delle pulizie (categoria di lavoratore full time maggiormente rappresentativa), è pari 6,35.

5.5 Creazione di valore condiviso per le comunità e i territori locali

VSME C1 Strategia: modello aziendale e sostenibilità - iniziative

COPMA promuove la generazione di impatti positivi nei territori locali dove opera, attraverso:

- l'erogazione dei propri servizi, di particolare rilevanza le operazioni di disinfezione e sanificazione delle strutture ospedaliere e la manutenzione del verde pubblico, garantendo qualità, efficienza e tempestività;
- il perseguimento dello scopo statutario di promozione dell'occupazione;
- supporto di altre organizzazioni/enti/associazioni tramite l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni.

L'operato di COPMA si distingue per una forte territorialità, ovvero per la capacità di operare con efficacia ed efficienza nei diversi Comuni italiani, dove i clienti della Cooperativa sono ubicati. Ciò grazie a una presenza capillare sul territorio nazionale attraverso la presenza di numerose sedi operative: questa strutturazione consente una conoscenza approfondita delle dinamiche locali e una risposta tempestiva in caso di richieste urgenti di intervento. La vicinanza geografica al cliente, inoltre, consente l'instaurarsi di relazioni dotate di un buon grado di fiducia e solidità, che consentono un dialogo e ascolto costante e l'implementazione di misure personalizzate.

I servizi erogati da COPMA vanno a beneficio delle comunità locali e dei cittadini che usufruiscono di tali servizi.

Le attività di disinfestazione rivolte anche agli edifici pubblici permettono di eliminare il disagio e consentire il regolare svolgimento dell'attività pubblica; l'organizzazione, inoltre, educa i propri clienti alla prevenzione delle infestazioni, in un'ottica di lungo periodo.

La manutenzione, progettazione e realizzazione di aree verdi pubbliche riveste una notevole importanza sia da un punto di vista ambientale che sociale. Giardini e parchi, soprattutto in contesti fortemente urbanizzati, contrastano le isole di calore urbane connotate, specialmente nei periodi estivi, da temperature particolarmente elevate rispetto alle aree circostanti esacerbate dalla presenza prevalente di cemento, asfalto e altri materiali che assorbono e trattengono calore rilasciandolo lentamente, oltre che impermeabilizzando il suolo; le aree verdi, poi, migliorano, seppur con effetti limitati e locali, la qualità dell'aria e riducono l'inquinamento atmosferico, oltre che essere importanti per il drenaggio dell'acqua in occasione di precipitazioni violente in lassi di tempo molto brevi, come frequentemente accade in epoca di cambiamenti climatici.

Dal punto di vista sociale, invece, le aree verdi costituiscono ottimi spazi per coloro che vogliono trascorrere del tempo all'aria aperta o fare sport e che al contempo, quindi, favoriscono la socialità.

La pulizia e sanificazione delle canalizzazioni degli impianti di trattamento dell'aria rivolta ad edifici pubblici e privati garantiscono la qualità dell'aria respirata dai residenti/utilizzatori degli edifici: l'accumulo di polveri e muffe può promuovere la proliferazione di germi, batteri e virus causando potenziali danni alla salute delle persone.

COPMA svolge i servizi di pulizia e sanificazione delle strutture ospedaliere promuovendo l'utilizzo del sistema PCHS (Probiotic Cleaning Hygiene System) particolarmente efficace nella riduzione dei batteri sulle superfici e che rappresenta un elemento di contrasto alle infezioni ospedaliere. Avvalorato da 19 articoli e studi scientifici, il sistema PCHS si pone nel panorama dell'igienizzazione come un vero "vaccino per le superfici", in grado di abbattere la carica microbica, batterica e virale, del 99.9% dopo la sua applicazione e con una durevolezza del risultato che raggiunge fino a 24 ore. È una metodologia sostenibile capace di migliorare notevolmente la sanificazione, riducendo i batteri patogeni, ovvero garantendo un'igiene avanzata sia in ambito sanitario, sia in spazi pubblici.

Infine, il servizio di supporto logistico presso le strutture sanitarie e ospedaliere è di fondamentale importanza per le comunità locali e in particolare per chi necessita di cure e assistenza ospedaliere: COPMA consente che le strutture abbiano sempre a disposizione un'adeguata disponibilità di materiali, farmaci e dispositivi medici consentendo così agli operatori sanitari di essere posti nelle adeguate condizioni di operare.

L'organizzazione è intenta anche al rafforzamento della rete cooperativa con altre società caratterizzate dalla medesima forma organizzativa e che perseguano scopi mutualistici affini a quelli di COPMA: in questo modo le sinergie tra i diversi attori cooperativi portano a un rafforzamento dei benefici per le comunità locali.

Dal punto di vista occupazionale, le ricadute positive della cooperativa sulle comunità sono evidenti: COPMA opera in 10 regioni dove impiega oltre 1.600 addette e addetti.

COPMA non promuove soltanto l'occupazione delle persone ma vuole al contempo garantire e diffondere condizioni di lavoro eque e giuste per tutti gli individui, mettendo in primo piano il benessere psico-fisico delle persone e la loro crescita professionale.

Nel corso del 2025 sono inoltre entrati nella compagine sociale 33 nuovi soci e socie, distribuiti tra Emilia-Romagna (22), Veneto (4), Lombardia (3), Sardegna (2), Lazio (1) e Campania (1): in questo modo, COPMA amplia il proprio bacino di soci, garantendo loro pieno accesso ai processi decisionali della cooperativa. Trattandosi di persone distribuite in sei diverse regioni italiane, il loro ingresso rafforza inoltre il radicamento della cooperativa nei territori locali in cui opera.

COPMA genera impatti positivi sui territori in cui opera anche attraverso il sostegno concreto a organizzazioni ed enti locali tramite liberalità e sponsorizzazioni. Anche questa forma di impegno si inserisce nella logica di radicamento territoriale che contraddistingue COPMA: sostenere realtà sportive, culturali e sociali del territorio significa rafforzare il tessuto di relazioni e di fiducia che la Cooperativa costruisce con le comunità in cui è presente, contribuendo al loro benessere anche al di là dell'erogazione diretta dei propri servizi. Nel corso del 2025 COPMA ha destinato a questo scopo un totale di 62.293,14 €, a favore dei seguenti enti:

ENTE	IMPORTO EROGATO
ARCI Nuova Associazione	
Ars Et Labor Ferrara SSD A R.L.	
FAI (Delegazione di Ferrara)	
Ferrara Arte S.p.A.	
Ferrara Basket	
Ferrara OFF APS	
Fondazione Museo Nazionale dell'E-	
braismo Italiano e della Shoah	
"4 Torri" (rateo)	
Totale	62.293,14€

Sono realtà profondamente radicate nel tessuto ferrarese e, nel caso di ARCI, nel panorama associativo nazionale. Ferrara Basket promuove la pratica cestistica giovanile e agonistica in città, mentre Ferrara Arte S.p.A., partecipata dal Comune di Ferrara, cura la programmazione culturale ed espositiva di Palazzo dei Diamanti. A questi si affianca Ferrara OFF APS, impegnata nella produzione teatrale, nella formazione e nella rassegna, "Ferrara Monumenti Aperti" e la Fondazione MEIS - Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. Chiude l'elenco ARCI Nuova Associazione, storica realtà nazionale di promozione culturale e sociale con una fitta rete di circoli diffusa su tutto il territorio. Attraverso queste erogazioni, COPMA contribuisce alla vitalità sportiva, culturale e sociale delle comunità locali, coerentemente con l'approccio di prossimità e responsabilità territoriale descritto nel presente capitolo.

5.6 Clienti e consumatori finali

VSME C1 Strategia: modello aziendale e sostenibilità- iniziative

I clienti di COPMA possono essere distinti in tre categorie: clienti privati (persone fisiche); organizzazioni, enti ed aziende private; amministrazioni pubbliche ed altre organizzazioni pubbliche. I servizi erogati da COPMA sono rivolti soprattutto a quest'ultime, con un'incidenza su quasi l'80% del fatturato, sebbene le prime due categorie non siano comunque di trascurabile rilevanza: nel 2025 il fatturato relativo al privato è stato pari a 9.977.535 € mentre relativamente al pubblico è stato pari a 38.581.363 €.

Dal 2025 la strategia commerciale di COPMA ha iniziato a focalizzarsi maggiormente anche verso il settore privato, affiancando al tradizionale interlocutore pubblico un'attenzione crescente per aziende ed enti privati. Questo riorientamento si traduce in un ampliamento dell'offerta verso servizi come il cleaning professionale per strutture socio-assistenziali private, il Pest control, la gestione e manutenzione del verde, il portierato con i relativi servizi accessori, la logistica e le piccole manutenzioni.

L'operato di COPMA segue due direttrici fondamentali: l'efficacia nell'assicurare il soddisfacimento del cliente nella misura richiesta e l'efficienza economica che deve accompagnare l'erogazione dei servizi. L'ascolto e la soddisfazione dei clienti sono valori fondamentali per COPMA che, anche attraverso la sua organizzazione capillare sul territorio e la conoscenza del contesto in cui opera, instaura rapporti di fiducia volti a garantire la massima comprensione delle richieste e delle esigenze. COPMA si impegna a garantire la massima qualità dei servizi erogati, avvalendosi di operatrici e operatori competenti, costantemente formati e aggiornati, e utilizzando prodotti che uniscono prestazioni eccellenti a un ridotto impatto ambientale.

A partire dal 2010 COPMA ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità, certificato e periodicamente aggiornato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015, composto da politiche e procedure operative atte a garantire la qualità dei processi aziendali. Questa scelta testimonia l'impegno di COPMA verso l'eccellenza operativa, l'efficienza e la soddisfazione dei clienti. Il sistema punta alla massimizzazione dell'efficienza in ogni fase dell'organizzazione, ottimizzando le risorse, migliorando le prestazioni e riducendo al minimo gli sprechi, con il coinvolgimento attivo di tutti i livelli aziendali. L'orientamento al cliente ne è un pilastro fondamentale: COPMA si impegna a comprendere a fondo le esigenze e le aspettative dei propri clienti, garantendo standard elevati di qualità. Il sistema integra, inoltre, un metodo di gestione dei rischi che identifica, valuta e previene proattivamente i potenziali ostacoli allo sviluppo aziendale; il principio del miglioramento continuo, alla base della ISO 9001:2015, consente all'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e migliorare progressivamente le proprie performance, rafforzando la resilienza e la capacità di crescere in modo sostenibile nel lungo termine.

Per valutare il proprio operato e individuare ambiti di miglioramento, COPMA sottopone ai clienti questionari di gradimento sui servizi erogati, solitamente con cadenza annuale, differenziati per tipologia di attività (pulizia o disinfestazione e manutenzione o progettazione di aree verdi), richiedendo un punteggio o un giudizio qualitativo sul livello di soddisfazione. I risultati vengono analizzati e, in presenza di criticità, si sviluppano azioni di miglioramento; COPMA ha intenzione di rafforzare ulteriormente questo monitoraggio attraverso una raccolta più sistemica di feedback, aumentando la frequenza di tali momenti di coinvolgimento.

Dal 2024 COPMA ha avviato l'aggiornamento del proprio Sistema di Gestione Integrato, che prevede: analisi e recepimento dei nuovi requisiti normativi; eliminazione o aggiornamento delle procedure obsolete, con allineamento di politiche e obiettivi ai nuovi requisiti; coinvolgimento del personale e formazione sulle novità rilevanti; conduzione di nuovi risk assessment e rinnovo degli strumenti di analisi e monitoraggio delle prestazioni per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Etica e Pest Management.

COPMA ha inoltre ottenuto nel 2016 la certificazione ANMDO-IQC, che definisce standard elevati per la pulizia nelle strutture ospedaliere (sistema ideato nel 2009 dall'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere in collaborazione con l'ente IQC). Il suo ottenimento testimonia l'elevata qualità dei servizi erogati in un ambito, quello sanitario, in cui la sanificazione delle strutture è di fondamentale importanza per pazienti che necessitano di cure, considerata l'elevata incidenza delle infezioni ospedaliere tra le cause di complicanze e mortalità.

Gli obiettivi di COPMA nei confronti dei clienti si fondano sulla volontà di consolidare le relazioni già in essere e stipulare nuovi accordi commerciali, accrescendo il beneficio per i clienti, i cittadini e le comunità locali in coerenza con le risorse disponibili. In considerazione dell'aumento di clienti e commesse, COPMA si impegna ad assumere nuovi collaboratori e collaboratrici affinché l'organico risulti idoneo, per composizione qualitativa e quantitativa, a garantire servizi di qualità e il pieno soddisfacimento delle esigenze dei clienti. A breve termine, i due obiettivi prioritari restano dunque il completamento dell'aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato sopra descritto e il rafforzamento dell'analisi sistemica del livello di soddisfazione dei clienti per ciascun ramo tecnico-operativo.



Nota metodologica

VSME B1 Basi per la redazione

COPMA SCPA non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2022/2464/UE recepita attraverso il D. Lgs. 125/2024, a seguito dei successivi interventi legislativi di modifica e integrazione - Direttiva 2025/794/UE recepita attraverso il D. Lgs. 118/2025 e Direttiva 2026/470/UE -in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è perciò redatto su base volontaria ed è relativo al perimetro individuale di COPMA SCPA e copre le attività svolte nell'anno fiscale 2025, per il periodo 01.01.2025- 31.12.2025.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità al Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME), standard di carattere volontario per le organizzazioni non rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 2022/2464/UE e ss.mm.ii..

L'analisi di doppia materialità è stata sviluppata secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) - Amended ESRS Exposure Draft November 2025 – sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) in collaborazione con la Commissione Europea nell'ambito della Direttiva 2022/2464/UE e s.m.i.;

Tutte le strutture aziendali hanno partecipato alla raccolta di dati, quantitativi e qualitativi.

Indice VSME

VSME STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE
B1 BASI PER LA REDAZIONE			
	Opzione VSME scelta (Opzione A o B)	56	
	Informative omesse perché sensibili o riservate		Non applicabile
	Natura individuale o consolidata dell'informativa di sostenibilità	13, 56	Bilancio di Sostenibilità individuale
	Imprese controllate o filiali nel perimetro ESG dell'informativa consolidata		Non applicabile
	Forma legale dell'impresa rendicontante	13	
	Codici NACE delle attività d'impresa	23	
	Stato patrimoniale dell'impresa	13	
	Fatturato dell'impresa	13	
	Numero di dipendenti (headcount o equivalenti full-time)	7, 47	
	Paese dove si svolgono le operazioni principali e location degli asset significativi	24	
	Localizzazione geografica dei siti di proprietà, in gestione o in affitto	45	
	Certificazioni dell'impresa sustainability-related	8	
B2 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER UNA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA MAGGIORMENTE SOSTENIBILE			
	Pratiche in adozione per la transizione verso un'economia maggiormente sostenibile	34-35, 42-45	
	Politiche sulle questioni di sostenibilità	18-19, 42	
	Iniziative future o piani forward-looking in corso di implementazione	34-35, 42	
	Obiettivi per il monitoraggio dell'implementazione delle politiche e i progressi raggiunti	35	
B3 ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA			
	Consumo energetico totale e combustibili utilizzati con ripartizione per fonte rinnovabile e non rinnovabile	36, 38	
	Emissioni di GHG Scope 1	41	
	Emissioni di GHG Scope 2- location based	41	
	Intensità GHG	40; 42	
	Emissioni GHG Scope 3 (facoltativo- Modulo Comprehensive)		Non presente

B4 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO			
	Sostanze inquinanti dell'aria, dell'acqua e del suolo che l'azienda è tenuta a comunicare secondo le disposizioni legislative vigenti o che rendiconta volontariamente	42	
B5 BIODIVERSITÀ			
	Numero e area dei siti di proprietà o gestiti o in affitto all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità	45	
	Uso totale del suolo	45	
	Area totale "chiusa"	45	
	Superficie totale orientata alla natura all'interno del sito	45	
	Superficie totale orientata alla natura al di fuori del sito	45	
B6 ACQUA			
	Prelievo idrico totale e prelievo idrico in aree a elevato livello di stress idrico	43	
	Consumo idrico (se l'impresa ha processi produttivi ad alto consumo idrico)	43	
B7 USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI			
	Eventuale applicazione dei principi dell'economia circolare e come sono applicati	43	
	Produzione totale annua di rifiuti, con suddivisione tra pericolosi e non pericolosi	44	
	Produzione totale annua di rifiuti destinati al riciclo o al riuso	44-45	
	Flusso di massa annuale (se significativo)		Flusso di massa non significativo
B8 FORZA LAVORO-CARATTERISTICHE GENERALI			
	Numero totale di dipendenti	47	
	Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	47	
	Dipendenti a tempo indeterminato e determinato	47	
	Paesi dei dipendenti a contratto (se l'impresa opera in più paesi)	24	
	Tasso di turnover dei dipendenti (se l'impresa ha più di 50 dipendenti)	47	
B9 FORZA LAVORO- SALUTE E SICUREZZA			
	Numero e tasso di infortuni legati al lavoro	52	
	Numero di decessi dovuti ad infortuni o malattie professionali		Nessun decesso dovuto a infortuni o malattie professionali

B10 FORZA LAVORO- RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE			
	Paga equa dei lavoratori o superiore al salario minimo (legale o previsto dai contratti collettivi)	47	
	Gap retributivo tra uomini e donne dipendenti (informativa può essere omessa se l'impresa ha meno di 150 dipendenti)	49	
	Percentuale di dipendenti coperti dalla contrattazione collettiva	47	
	Numero medio di ore di formazione annuali per dipendente	51	
B11 CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE			
	Numero di condanne e importo delle sanzioni per corruzione attiva o passiva	17	
C1 STRATEGIA: MODELLO AZIENDALE E SOSTENIBILITÀ - INIZIATIVE			
	Gruppi significativi di prodotti e servizi offerti	20-23	
	Mercati significativi in cui l'impresa opera	24	
	Relazioni commerciali significative	24, 53	
	Elementi chiave della strategia che influenzano o sono influenzati dalle questioni di sostenibilità	26-29	
C2 DESCRIZIONE DI PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA MAGGIORMENTE SOSTENIBILE			
	Descrizione delle politiche di cui si è rendicontato all'informativa B2	42	
	Indicazione del livello più alto del responsabile d'impresa per l'attuazione delle politiche	13	
C3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI GHG			
	Rendicontazione dei target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (se definiti), in particolare: • Anno target e valore target da raggiungere; • Anno base e valore base • Unità dei target; • Quota di Scope 1,2,3 a cui i target si riferiscono • Lista delle azioni chiave che si sta cercando di implementare per raggiungere i target	35	
	Rendicontazione del piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico (se adottato) se l'impresa opera in settori ad alto impatto climatico	34	
	Rendicontazione dell'eventualità e delle tempistiche di adozione di un piano di transizione, nel caso in cui si debba ancora adottare	34	

C4 RISCHI CLIMATICI			
	Descrizione dei pericoli legati al clima e degli eventi di transizione legati al clima	31	
	Descrizione della valutazione dell'esposizione e della sensibilità degli asset e attività aziendali e della value chain ai pericoli ed eventi	31-33	
	Rendicontazione degli orizzonti temporali dei pericoli e degli eventi	32	
	Rendicontazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici per eventuali rischi climatici ed eventi di transizione	34	
C5 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORZA LAVORO AGGIUNTIVE			
	Rapporto maschi-femmine al livello di management (se l'impresa ha più di 50 dipendenti)	48	
	Numero di collaboratori autonomi che lavorano esclusivamente per l'impresa e numero di lavoratori interinali forniti da agenzie del lavoro	47	
C6- INFORMAZIONI ADDIZIONALI SULLA PROPRIA FORZA LAVORO			
	Rendicontazione dell'adozione o meno di un codice di condotta o una politica sui diritti umani per la propria forza lavoro	16	
	In caso di adozione di un codice di condotta o di una politica sui diritti umani, rendicontazione della copertura dei seguenti aspetti: • Lavoro dei bambini • Lavoro forzato • Traffico di esseri umani • Discriminazione • Prevenzione degli incidenti • Altro	49	
	Rendicontazione dell'adozione o meno di un meccanismo di gestione della forza lavoro	50	
C7- GRAVI INCIDENTI NEGATIVI SUI DIRITTI UMANI			
	Rendicontazione, nel caso di incidenti in materia di diritti umani della propria forza lavoro, del coinvolgimento dei seguenti aspetti: • Lavoro dei bambini • Lavoro forzato • Traffico di esseri umani • Discriminazione • Prevenzione degli incidenti • Altro		Nessun incidente in materia di diritti umani
	Descrizione delle azioni che si stanno intraprendendo per affrontare gli incidenti (se si sono verificati)		Non applicabile
	Rendicontazione degli incidenti che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore, comunità interessate consumatori e utilizzatori finali (se l'impresa ne ha contezza)		Nessun incidente
C8- RICAVI DA CERTI SETTORI ED ESCLUSIONE DA RIFERIMENTI BENCHMARK UE			
	Ricavi dal settore delle armi controverse		Non applicabile
	Ricavi dal settore della coltivazione e della produzione di tabacco		Non applicabile
	Ricavi dal settore dei combustibili fossili		Non applicabile
	Ricavi dal settore di produzione di prodotti chimici agroalimentari (pesticidi)		
	Rendicontazione dell'eventuale esclusione da benchmark di riferimento UE che sono allineati all'Accordo di Parigi sul clima		
C9- DIVERSITÀ DI GENERE NEGLI ORGANISMI DI GOVERNANCE			
	Tasso di diversità di genere degli organi di governance	13	

Allegato 1

Analisi di doppia materialità - Long list impatti, rischi, opportunità

AMBITO ESG (STANDARD RIF. CSRD- ESRS)	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	AZIONI ATTUATE DI MITIGAZIONE
ESRS E1- Climate change: • Adattamento ai cambiamenti climatici • Mitigazione dei cambiamenti climatici • Energia	Emissioni di gas serra causate dalla sede, dagli stabilimenti "Sezioni Soci" e presso le strutture dei clienti (indirette)	Impatto negativo reale	I cambiamenti climatici causando un intensificarsi degli eventi estremi e delle ondate di calore possono rappresentare un pericolo i lavoratori e con riferimento alle strutture, rappresentare una fonte di rischio fisico che potrebbe comportare: • Costi di adattamento delle infrastrutture • Aumento dei costi assicurativi • Costi di ripristino • Costi di compliance	Rischio fisico	Adozione di un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015
	Emissioni di gas serra causate dall'utilizzo del parco mezzi	Impatto negativo reale			
ESRS E2- Inquinamento • Inquinamento dell'aria • Inquinamento dell'acqua • Inquinamento del suolo • Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari • Sostanze preoccupanti • Sostanze estremamente preoccupanti • Microplastiche	L'uso di detergenti e detersivi e di prodotti chimici per la manutenzione del verde e la disinfestazione o la cattiva gestione di risorse idriche reflue "contaminate" può causare degli impatti negativi sull'ambiente (inquinamento di acqua e suolo) a seguito di un utilizzo non consapevole	Impatto negativo potenziale	Rischio dovuto a norme maggiormente restrittive riguardanti le componenti chimiche dei detergenti utilizzati	Rischio di transizione	Adozione di un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 COPMA ha sviluppato dei prodotti attraverso un proprio marchio registrato denominato PCHS®, che permette una maggiore efficienza, riduce l'uso di sostanze chimiche e diminuisce l'impatto ambientale. COPMA, inoltre, utilizza prodotti certificati Ecolabel, garanzia di un elevato livello di prestazione e un ridotto impatto ambientale.
ESRS S1- Forza di lavoro propria • Condizioni di lavoro • Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Altri diritti connessi al lavoro	La forza lavoro dell'azienda è costituita sia da soci che da lavoratori/ lavoratrici dipendenti (maggioranza). Una quota prevalente di quest'ultimi è assunta con un contratto a tempo indeterminato, che garantisce stabilità e sicurezza lavorativa, con orario di lavoro part-time che consente alle risorse umane di poter dedicarsi ad altre attività durante la giornata	Impatto reale positivo	Rischio legato al turnover del personale dovuto al contesto socio-economico attuale	Rischio di transizione	Applicazione delle norme cogenti che regolamentano il lavoro, in particolare il CCNL.

ESRS S1- Forza di lavoro propria • Condizioni di lavoro • Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Altri diritti connessi al lavoro	I lavoratori e le lavoratrici, sia nelle attività di pulizia e sanificazione che nelle attività di manutenzione del verde sono esposti a rischi fisici per la salute connessi alla natura del lavoro e all'utilizzo di prodotti specifici	Impatto negativo potenziale	Rischio legale e reputazionale legato alla salute e sicurezza dei lavoratori	Rischio di transizione	L'azienda dispone di un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme al D.lgs. 81/2008. Inoltre, fornisce ai dipendenti tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI). L'azienda dispone di un sistema di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018 che permette di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici L'azienda dispone di un sistema di gestione secondo la norma SA 8000:2014 che garantisce il rispetto dei diritti umani delle lavoratrici e dei lavoratori
	Implementazione di processi aziendali discriminatori nei confronti di determinate categorie di lavoratori e lavoratrici	Impatto negativo potenziale	Rischio-economico reputazionale legato all'impatto		L'azienda è dotata sia di un sistema di gestione aziendale conforme alla norma UNI/ PdR 125:2022 per garantire la parità di genere tra lavoratrici e lavoratori nei diversi processi aziendali a partire dalla selezione e reclutamento, sia di un sistema di gestione conforme alla norma ISO 30415:2021 che tratta in maniera più estesa la diversità e inclusione
			Rischio informatico legato al trattamento e conservazione di dati sensibili dei propri lavoratori lavoratrici	Rischio di transizione	
ESRS S3- Comunità interessate • Diritti economici, sociali e culturali delle comunità • Diritti civili e politici delle comunità • Diritti dei popoli indigeni	Le attività praticate da COPMA generano benefici per i cittadini sanificazione presso gli ospedali, manutenzione del verde pubblico) con riflessi anche in termini occupazionali sui territori	Impatto positivo reale			
ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali • Riservatezza • Libertà di espressione • Accesso a informazioni (di qualità) • Salute e sicurezza • Sicurezza della persona • Protezione dei bambini • Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	L'erogazione di servizi non efficienti e di qualità può causare problemi di salute e sicurezza dei clienti, specialmente in determinati contesti (es. ospedali)	Impatto negativo potenziale	Rischio economico-reputazionale legato all'impatto	Rischio di transizione	Adozione di un sistema di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 che mira alla qualità dei processi e alla soddisfazione dei clienti; Ottenimento della certificazione ANMDO-IQC che attesta lo svolgimento di buone pratiche di pulizia e sanificazione in ambito ospedaliero

ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali • Riservatezza • Libertà di espressione • Accesso a informazioni (di qualità) • Salute e sicurezza • Sicurezza della persona • Protezione dei bambini • Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali			Rischio informatico legato alla privacy di informazioni sensibili trattate	Rischio di transizione	
ESRS G1- Condotta delle imprese • Cultura d'impresa • Protezione degli informatori • Benessere degli animali • Impegno politico e attività di lobbying • Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento • Corruzione attiva e passiva	Condotta e azioni non conformi alle regole interne, ai principi aziendali di trasparenza, legalità ed etica possono causare impatti negativi su comunità, ambiente e stakeholder	Impatto negativo potenziale	Rischi legali e reputazionali legati all'impatto	Rischio di transizione	Adozione del Modello 231 per prevenire comportamenti illeciti secondo il Decreto Legislativo 231/2001. Adozione del Codice Etico che stabilisce i principi, i valori e le regole di comportamento cui tutti i dipendenti e collaboratori devono attenersi, promuovendo integrità, trasparenza e responsabilità nell'operato aziendale COPMA ha ottenuto il rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con un punteggio ★★★, pari allo score massimo ottenibile. È un riconoscimento introdotto dall'art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012 che mira a riconoscere quelle organizzazioni che garantiscono elevati livelli di legalità, trasparenza e corretta gestione del proprio business.
	Il mancato rispetto delle clausole e dei termini accordati nei rapporti con i fornitori potrebbe danneggiare suddetti operatori economici	Impatto negativo potenziale	Rischio economico dovuto all'interruzione del rapporto commerciale		

Allegato 2

VSME B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra – nota metodologica

Per la distribuzione percentuale del mix di fonti energetiche (vedi paragrafo 1.3 del presente Report) è stata considerata la stima market based basata sul mix percentuale delle fonti primarie, come dichiarato dal fornitore di energia elettrica nei rendiconti annuali.

L'informativa fornita in coerenza allo standard VSME ed ESRS E1 comprende il consumo totale di energia delle proprie operations, espresso in MWh, come indicato di seguito:

a) Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili per settori ad alto impatto climatico disaggregato per:

- Consumo di combustibile da petrolio grezzo e derivati del petrolio: comprende i consumi di combustibile della flotta aziendale (diesel e benzina). Per quanto riguarda i consumi dei mezzi aziendali, attualmente non vi è una distinzione tra mezzi COPMA e mezzi della Divisione Verde.
- Consumo di combustibile da gas naturale (mc) per riscaldamento della Sede;
- Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti non rinnovabili, acquistati o acquisiti: energia elettrica acquistata market based prodotta da carbone, gas naturale, prodotti petroliferi, altre fonti.

b) Consumo totale di energia da fonti nucleari: quota di energia elettrica acquistata prodotta da fonti nucleari, stima market based secondo il mix energetico dichiarato dal fornitore.

c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili disaggregato per:

- Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti: comprende la somma dell'energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile market based secondo il mix energetico dichiarato dal fornitore.
- Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili: comprende la quota di energia elettrica autoconsumata prodotta dall'impianto fotovoltaico di proprietà di COPMA.

Per la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (vedi paragrafo 1.4 del presente Report) è stato considerato come riferimento metodologico lo standard GHG.

Le emissioni dirette (Scope 1) sono quelle generate dalle fonti di proprietà o controllate da COPMA. Ciò include l'energia consumata in loco e le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie di proprietà o controllate nonché le emissioni dei veicoli della flotta. Pertanto, le fonti che rientrano nel calcolo sono essenzialmente il gas naturale utilizzato per il riscaldamento e i carburanti per la flotta aziendale.

I fattori di emissione per il calcolo della CO2 equivalente, per il gas naturale, sono stati ricavati dal report ISPRA National Inventory Report (NIR) riferito all'anno 2025. I fattori di emissione, relativi all'autotrazione, sono stati ricavati da DEFRA per gli anni 2023 e 2024 e da ISPRA per il 2025.

Le emissioni indirette (Scope 2) comprendono le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come elettricità, calore o raffreddamento, generati fuori sede e consumati da COPMA. Per il calcolo delle emissioni indirette sono state utilizzate due metodologie di calcolo, differenti l'una dall'altra - **Location - based method (LB) e il Market-based method (MB).** Il primo si basa su fattori di emissioni relativi alla generazione di energia regionali e nazionali e sono stati considerati i fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia dell'Inventario Nazionale delle emissioni elaborato da ISPRA per l'anno 2023 per contabilizzare le emissioni relative alla rendicontazione annuale 2023 e 2024 e per l'anno 2025 per il report relativo a questa ultima annualità. Per il metodo market-based è stato considerato il fattore residual mix nazionale AIB 2023 per la contabilizzazione delle emissioni per gli anni 2023 e 2024 e residual mix AIB 2025 per il report relativo al 2025.



Copma Scpa
Via Veneziani 32 - 44124 Ferrara (Italy)
Tel +39 0532 970611 - Fax 0532 970612 - email posta@copma.it
CF/P.IVA 00090810383 - REA 85327
Capitale Sottoscritto 31.12.2023 € 8.145.052,00
Codice Univoco: A4707H7 - PEC: copma@legalmail.it

Impaginazione di JustoMezzo S.R.L.S.

